...° giorno dell'assedio - Anche in Africa è la [illegible]ra del lavoro quella che preferiamo. Ma che l'Europa non ci distolga dalla pacifica fatica!

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip... ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 29 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5120

Il riassetto della nostra Marina Mercantile

...a funzione imperiale di Trieste

e la riorganizzazione del Lloyd Triestino

...Duce aveva detto: «Il ...pito di Trieste è imperia... Nemmeno a due anni di ...nza da questa storica defi...ne che suonava come un ...icio, l'auspicio diviene ... Nel nuovo assetto qua...rtito dei servizi marittimi ...ni Trieste assume la fun... di porto imperiale e di... unico strumento della ...nsione marittima in tre ...nenti: Africa, Asia e Au...ia. Il mandato è oneroso, ...degno dei nuovi tempi e ... vitalità del nostro empo... Al Duce, che ha voluto ... a Trieste una prova di ...ia, abbiamo un modo solo ...esprimere la nostra grati...ne: quello di superare sen...arezza la pena delle cose ...scompaiono — e non sono ...e, nè poco importanti — ...dedicarci senza perdita di ...po nè oziose logomachie, ...con coraggiosa forza di de...ne al conseguimento delle ...e mète.

...necessità dell'Impero

...r comprendere l'importan... ...el nuovo assetto dato alla ...na Mercantile e giudicar... ...a reale portata dal punto ...sta generale e locale biso... ...riferirsi alla giornata del 9 ...gio: alla costituzione del...pero. L'annessione della ...pia e la necessità di una ...amentale totalitaria mes... ...n valore della nuova ster...ta terra conquistata al...a, hanno obbligato, il Go... fascista — e forse prima ...in ogni altro settore della ...omia nazionale — a con...are il problema delle no... comunicazioni con l'A. O. ...inita la guerra, chiusosi ...a sua fase principale il pe... dei trasporti militari, bi...ava, senza un'ora di indu... pensare alla costituzione ...nee e servizi civili che po...ro, in maniera organica, ...ente e permanente colle... la Madrepatria alle terre ...olonizzare. Se si pensa che ...opia, popolata da appena ... milioni di abitanti, è per...ficie quattro volte l'Italia, ... ivi è ancora tutto da fare, ...si stenterà ad ammettere ...n dieci anni essa possa dar...ro e sistemazione a tutto ...esso di mano d'opera che ...esti ultimi anni si è venu...rmando nel Paese; quanto ... alcuni milioni di persone. ...uesto si aggiunga il com...o problema del potenzia...to economico, politico, in...riale, finanziario di un ...e, che si rivela sempre più ...o alle nostre capacità e ai ...i bisogni di Nazione de...aficamente valida, non so...me quantità ma come qua... il cui passato, nel campo ... colonizzazione, la rende ...a del titolo di Nazione pio...a.

...ompito formidabile

...asportare quattro o cinque ...oni di uomini in dieci an... ...racciare la rete sulla quale ...anno muoversi tutti gli in...si economici e militari fra ...pero e la Madrepatria si...ca dare vita ad un'impo...e attività marittima quale ...ste meritava per la sua at...atura, per la sua capacità ...striale, per l'intrapreden... e il tecnicismo della sua ...e di mare.

...unzione, dunque, di grande ...rtanza immediata e di si... avvenire, la cui vastità ... non può essere tutta misu... oggi, ma che permette all'immaginazione di figurarsela in sintesi: emigrazione e avvicendamento di coloni, trasporti militari di uomini e mezzi; e tutta l'enorme massa di cose che occorrono per l'attrezzatura delle nuove terre, dalle macchine agricole ai materiali per la sistemazione stradale, dagli attrezzi agricoli alle macchine per lo sfruttamento minerario, dal materiale edilizio a quello ferroviario ecc.

Coincidenza felice

Molti milioni di tonnellate di merci e di passeggeri dovranno essere trasportati nei prossimi brevi anni dalle navi di Trieste fra la Patria e l'Impero; senza contare i prodotti del suolo che già incominciano ad affluire verso i porti del Mar Rosso e che, aumentando con progressione geometrica, costituiranno tra breve una delle più forti correnti di traffico tra la Penisola italiana e i Paesi d'oltre mare.

Il semplice affiorare di questo grande problema aveva già fatto sollevare in tutti i porti italiani aspirazioni e discussioni che minacciavano di degenerare — come già nei tempi passati — in polemiche e lotte deplorevoli. Con decisione rapida e coraggiosa il Duce ha risolto la questione alla maniera fascista, ispirandosi cioè unicamente all'interesse nazionale. Nessuno certo si dorrà in Italia se dalla decisione geniale di Lui scaturisce quello che vogliamo chiamare senza ambagi, nè piccoli calcoli di opportunità polemica, il radicale potenziamento del porto di Trieste.

Aggiungiamo che la scelta del Duce coincide col senso della storia e l'intuito dell'avvenire. Tra pochi giorni il Lloyd Triestino celebrerà il proprio centenario. Basta leggere nella vita di questa nostra grande Compagnia — che nessuna forza politica riuscì mai ad alterare nel suo profondo connaturato spirito italiano — per comprendere come la missione dei nuovi compiti dovesse esserle assegnata. La sua caratteristica fu sempre quella di un tempestivo rinnovamento intonato con l'evolversi dei traffici, il mutare delle esigenze commerciali del mondo, con la necessità insomma di indirizzare la propria attività verso sempre nuove e più audaci mète.

Africa, Asia, Australia

Di mole non meno vasta e di non minore importanza è l'opera che il Duce assegna al Lloyd Triestino nel nuovo programma dei servizi italiani di linea.

La magnifica tradizione orientale della Compagnia rimane, non soltanto intatta nella sua essenza fisiologica, ma risulta sensibilmente aumentata dalla concentrazione, nel nuovo Lloyd, di tutte le grandi linee regolari per l'Africa, l'Asia e l'Australia. Non vogliamo ingrandire per amore di ottimismo le nostre speranze, nè vedere innanzi tempo i frutti di un'attività che, per diventare proficua, avrà bisogno di non poca assistenza, costanza di sforzi e genialità d'iniziative; ma non è dubbio che dopo 50 anni le navi del Lloyd riappariranno nei porti di Sidney e di Città del Capo, come si vede in qualche vecchia stampa del nostro Museo del Mare e come la nuova generazione aveva dimenticato.

A nessuno può sfuggire, per soffermarci un attimo, su un passo che sarebbe stato di per sè un problema forse insolubile, ma che nel vasto «piano regolatore» di oggi diventa un semplice dettaglio, il significato e il reale valore del ritorno al Lloyd di quella linea di Calcutta che, quando nel 1919 passò ad altro porto, Trieste unanime considerò come la più grave perdita che potesse essere inflitta nel campo dei servizi marittimi.

Con la totalità dei servizi marittimi africani, passa al Lloyd Triestino anche la linea degli espressi per Città del Capo, ora gestita dall'«Italia» con due fra le maggiori navi dell'armamento italiano. Ciò permette di considerare sin d'oggi i collegamenti commerciali che per il tramite di Trieste e con la collaborazione degli altri porti interessati alla linea del Sud-Africa potranno essere stabiliti e sviluppati fra il Continente Nero e la Medieuropa.

I 30 anni della Libera

Può dare un senso di malinconia il pensiero che domani il Lloyd Triestino non eserciterà più i suoi secolari servizi con l'Egitto e con la Palestina, con l'Egeo e il Mar Nero. Confessiamo anzi che alla prima lettura del comunicato non abbiamo potuto vincere un profondo turbamento. Non abbiamo bisogno di ricordare che cosa ha significato e oggi ancora significa la bandiera del Lloyd nei porti del Levante. Ma questi servizi rimangono acquisiti al porto di Trieste nella nuova formazione della Compagnia Adriatica, che a tale scopo istituirà a Trieste una sede di esercizio e di armamento.

Può, anche, costituire un elemento di tristezza la scomparsa di una società triestina che in trenta anni di vita aveva svolto un complesso importante di traffici, con momenti di chiara, invidiabile fortuna: vogliamo alludere alla Libera Triestina, che, indipendentemente dalle sue vicende azionarie, aveva trovato in questi ultimi tempi una quadratura amministrativa e commerciale molto confortante. D'altro canto abbiamo la certezza che tutto quanto di essa è vivo e vitale resterà. Se sparisce la sua «ragione sociale», non può sparire la sua funzione che può dirsi essenziale per tutta l'economia italiana orientata verso il Continente Nero e per i principali porti italiani che la Libera serviva egregiamente. Per i servizi d'Africa la Libera è stata precorritrice dei tempi. Ciò non deve essere dimenticato.

Retaggio della Cosulich

Ma il sacrificio — e ci indugiamo in questo elenco perchè ognuno si renda conto della serena obiettività delle nostre considerazioni — il sacrificio che a prima vista può sembrare il più grave e doloroso, è la scomparsa (la parola è dura, ma non è il caso di ricorrere ad eufemismi) della Società Cosulich, della compagnia, cioè, che creata dall'iniziativa coraggiosa di una vecchia famiglia di capitani di mare, dette a Trieste — una quarantina d'anni fa — le prime regolari celeri comunicazioni con le due Americhe. Affidati a una concezione ardita e sana, a una intelligente organizzazione tecnica e commerciale, a navi belle e veloci, a un instancabile spirito d'iniziativa, i servizi della Cosulich seppero in pochi anni affermarsi bravamente di qua e di là dell'Atlantico, così da costituirsi una tradizione invidiata e una clientela affezionata.

Ma la «Saturnia» e la «Vulcania», la «Neptunia» e l'«Oceania», orgoglio dei nostri Cantieri, delle nostre maestranze, dei nostri marittimi, rimangono patrimonio del porto di Trieste perchè, di fatto, l'organizzazione strumentale della Cosulich rimane viva e vitale nell'istituenda sede triestina di esercizio e di armamento della nuova «Italia», quella società, cioè, che dal principio del 1932 aveva già di fatto il controllo azionario, amministrativo, commerciale e di propaganda della Cosulich.

Marineria giuliana

Occorre ancora dire che se con tutti gli onori si ammaina una onorata bandiera, per alzarne in definitiva una identica, anzi la stessa, gli uomini che alla Cosulich hanno dato il loro nome, il loro fervore, il loro lavoro di quasi mezzo secolo, rimarranno sicuramente agli aumentati posti di comando, ai posti di accresciuta responsabilità della nuova imponente organizzazione — quadripartita, ma saldamente unitaria — che il Duce ha voluto perchè l'Italia sul mare vada sempre più oltre e sia sempre più forte.

Ma il nostro pensiero si rivolge a tutta la vasta famiglia marinara giuliana, da quelli che occupano posti direttivi ai più umili, da quelli che navigano per i lontani mari a quelli che lavorano sulle banchine dei porti: massa imponente di gente laboriosa, intraprendente, che ha tutte le ragioni ideali e materiali della propria esistenza affidate alle prore delle nostre navi. Ebbene siamo autorizzati ad affermare che dal nuovo ordinamento voluto dal Duce essa nulla ha da temere, bensì qualche cosa da sperare. Ogni pessimismo sarebbe ingiusto verso un avvenire che chiede a tutti fiducia, slancio, disciplina e laboriosità.

Avvenire dei Cantieri

Non è avventato pensare che il riordinamento generale dei servizi della Marina mercantile italiana presuppone il rinnovamento delle flotte. Il nuovo Lloyd Triestino, per essere veramente «nuovo», dovrà trasformare il vecchio tonnellaggio e arricchirsi di navi adatte ai compiti affidatigli. Questa materia era allo studio da anni; ora potrà, anzi dovrà, essere concretata in provvedimenti radicali di cui non potrà mancare il legittimo beneficio ai nostri possenti Cantieri.

Abbiamo esaminato con la più grande sincerità i nuovi aspetti della situazione creata a Trieste dal riordinamento della Marina mercantile; situazione determinante per la quasi totalità della vita economica di Trieste. Abbiamo rinunziato volentieri a certa tattica di altri settori, dove il lamento e la protesta spesso hanno abilmente coperte situazioni più che favorevoli. Una riforma tanto radicale non sarebbe stata possibile senza sacrifici. Trieste sostiene i suoi, con animo virile e si volge al futuro assicurando il Capo della nuova Italia imperiale che saprà essere ancora una volta degna del suo mandato.

Italia e Inghilterra dopo la vittoria in Africa

Chiarificatrici dichiarazioni del Duce

in un'intervista all'antitaliano "Daily Telegraph,,

LONDRA, 28

Sotto un lungo titolo che dice tra l'altro: «Le truppe della Libia saranno richiamate quando la flotta britannica lascierà il Mediterraneo», il Daily Telegraph *pubblica la seguente intervista concessa dal Duce al suo redattore diplomatico, che riassumiamo nelle parti essenziali:*

Il Duce è sicuro di sè

«Il Duce mi ha concesso un'intervista in cui ha discusso le questioni vitali che stanno davanti all'Europa dopo la vittoria militare dell'Italia in Abissinia.

Data l'importanza di questa conversazione, io dò, senza commenti, le domande che ho posto al Duce e le risposte quali mi sono state fatte e poscia confermate per iscritto.

L'intervista ha toccato i seguenti punti:

Mezzi per ripristinare la fiducia nel Mediterraneo; futuro dell'Abissinia; relazioni dell'Abissinia con gli altri Paesi; armamenti in Africa; relazioni anglo-italiane; situazione europea; futuro della Lega e infine l'Italia e le sanzioni.

Mussolini mi ha ricevuto nel suo grande studio a Palazzo Venezia e, sintomatico del suo modo pratico di affrontare tutti gli affari della vita, era il suo vestito, che era il più comodo per una giornata calda: pantaloni di flanella bianca, camicia da tennis e giacca di flanella grigia.

Il Duce era di ottimo umore; felice e sicuro di sè; interessatissimo alla condotta dell'Inghilterra e ansiosissimo che le sue parole mi comunicassero la convinzione con cui esse erano pronunciate.

Ecco qui appresso il testo della nostra conversazione:

I piccoli Paesi nulla hanno da temere

Domanda: Può V. E. dirmi i principii che governeranno la politica italiana per un lungo periodo nello sviluppo del nuovo Impero?

Risposta: Questo compito ci terrà occupati per molte decine di anni, perchè il paese è vastissimo e si deve fare tutto.

Domanda: Le Piccole Potenze mediterranee vivono ora all'ombra di una paura che la politica imperialista italiana possa diventare per essi una minaccia. E' questo giustificato?

Risposta: Questi Paesi non hanno nulla da temere, assolutamente nulla. L'Italia ha dei trattati di amicizia con la Grecia e la Turchia e intende rispettarli.

Domanda: Un altro elemento di preoccupazione è dato dal nervosismo che il dominio italiano sull'Albania crea in Grecia e in Jugoslavia.

Risposta: La politica italiana in Albania è chiarissima e assolutamente lineare. Il suo solo obiettivo è di mantenere a rispettare l'indipendenza di questo piccolo Stato che per secoli è stato in amicizia con l'Italia.

Domanda: Con quali metodi intendete riportare la fiducia nel bacino mediterraneo? Quale strumento internazionale potrebbe essere negoziato per assicurare il rispetto dello statu quo e la libertà di navigazione in quel mare? Sarebbe l'Italia favorevole ad un patto delle grandi Potenze soltanto o desidererebbe includere tutti gli Stati nel gruppo Mediterraneo? Ritiene l'Italia necessaria la limitazione delle forze navali?

Risposta: Nelle circostanze attuali e fintanto che le sanzioni perdurano, l'Italia non può prendere e non prenderà alcuna iniziativa politica riguardo ad un accordo mediterraneo. Ma quando le sanzioni saranno finite, noi esamineremo questi problemi con il desiderio di raggiungere un'intesa e con uno spirito di collaborazione e di pace.

Lo statuto dell'Impero

Domanda: Può l'Italia riassicurare le piccole Potenze mediterranee che essa non serberà loro rancore per la parte che esse hanno fatto negli ultimi dodici mesi?

Risposta: Noi non siamo un popolo incline al rancore ed io stesso lo dimostro dando questa intervista al vostro giornale, che è stato così ostile e ingiusto verso la causa italiana. Io spero che questo segnerà l'inizio di una nuova politica da parte del «Daily Telegraph».

Domanda: Che cosa è l'idea dominante per la riorganizzazione del nuovo Impero italiano? E' esatto dire che nelle linee principali verrà seguito il modello britannico nell'India? In questo caso sarà l'Africa Orientale rappresentata direttamente a Ginevra come lo sono i Dominions britannici?

Risposta: Lo statuto organico del nuovo Impero è in via di preparazione.

Domanda: Esiste un progetto di organizzare un vasto esercito nero?

Risposta: Noi possiamo mobilitare 37 classi di riservisti italiani e questo significa otto milioni di soldati. Non abbiamo quindi alcun bisogno di un esercito nero in Africa o in Europa.

Domanda: Sarà permesso alle altre Nazioni di commerciare con il nuovo Impero e a quali condizioni?

Risposta: Il problema delle relazioni commerciali del nostro Impero con gli Stati esteri è ancora allo studio, ma troveremo per questo una soluzione moderata e tollerante.

Domanda: Resterà capitale Addis Abeba o verrà la capitale trasportata più vicino all'Eritrea?

Risposta: La capitale sarà Addis Abeba.

Il Tana

Domanda: E' desiderabile che vengano iniziate conversazioni con la Granbretagna e la Francia per regolare le relazioni tra l'Impero italiano e i territori vicini?

Risposta: Io ritengo che sarebbe una buona cosa cominciare, nella nuova e irrevocabile situazione, delle conversazioni per armonizzare gli interessi economici della Francia e della Granbretagna coi nostri e per discutere tutte le altre questioni utili per stabilire le più amichevoli relazioni tra le tre Potenze.

Domanda: La questione dell'uso delle acque del lago Tana sarebbe oggetto di negoziazioni tra le autorità italiane in Africa e le autorità britanniche o egiziane sul posto?

Risposta: Gli interessi della Granbretagna per quello che riguarda le acque del lago Tana saranno strettamente rispettati. Io l'ho già detto parecchie volte. Un accordo dovrebbe quindi essere facile e semplicissimo.

Domanda: E' possibile evitare una corsa agli armamenti nell'Africa?

Risposta: Non vedo alcuna ragione perchè vi dovrebbe essere una corsa agli armamenti in Africa.

Domanda: Che cosa sarà delle vaste guarnigioni che sono ora in Libia?

Risposta: Le guarnigioni in Libia non sono grandi come si crede. Esse non saranno ritirate finchè la situazione nel Mediterraneo non sia migliorata, ma tutte queste truppe saranno richiamate in Patria non appena le navi britanniche siano ritirate.

Nella Lega o fuori?

Domanda: Siete di opinione che sia desiderabile un riavvicinamento anglo-italiano? Quali passi potrebbe compiere la Granbretagna per facilitarlo? Si può dire che i rappresentanti italiani nell'Africa Orientale hanno l'ordine di cercare una collaborazione amichevole con le autorità britanniche?

Risposta: Non soltanto un riavvicinamento anglo-italiano è desiderabile, ma è necessario; e per parte mia farò tutto quello che sta in mio potere per arrivarvi. Le relazioni tra le autorità britanniche e quelle italiane in Africa sono sempre state corrette.

Domanda: Se la Lega delle Nazioni deve continuare ad esistere, è necessaria la sua riforma: in quale senso vedete questa riforma?

Risposta: La Lega delle Nazioni può continuare ad esistere se si riformerà.

Domanda: Se le sanzioni continuassero, provocherebbero il ritiro dell'Italia dalla Lega?

Risposta: Se le sanzioni continueranno il problema di rimanere o lasciare la Lega si presenterà per l'Italia in forma urgente.

Domanda: La liquidazione delle sanzioni riporterà l'Italia nel concerto dell'Europa?

Risposta: La fine delle sanzioni produrrà un miglioramento generale nella situazione e aprirà delle prospettive favorevoli alla stabilizzazione e alla collaborazione nell'Europa.

Il Duce ha concluso dicendo:

Vi prego di ripetere e far capire a tutti che l'Italia fascista desidera la pace e che essa farà tutto quello che sta in suo potere per mantenere la pace. La guerra in Europa sarebbe la catastrofe dell'Europa.»

Impressione profonda a Londra

Lungo importante colloquio Eden - Grandi

LONDRA, 28

I due avvenimenti che hanno subitamente attirato l'attenzione acuta dei circoli politici, londinesi nella giornata odierna riguardano tutti e due l'Italia: sono cioè l'intervista concessa dal Duce al corrispondente da Roma del *Daily Telegraph* e la visita fatta nel pomeriggio dall'Ambasciatore Grandi al signor Eden al Foreign Office.

Un articolo del "Daily Telegraph,,

L'intervista del Duce è d'importanza pari e forse anche superiore alle altre concesse a giornalisti esteri dopo la conquista italiana di Addis Abeba. Diciamo che l'importanza è anche maggiore non tanto per il suo contenuto quanto poichè essa è stata pubblicata nel giornale dei cosidetti «giovani conservatori» (che alcuni chiamano anche dei «giovani turchi»), irriducibilmente avversari, fino ad ora almeno, all'impresa italiana in Etiopia e partigiani dell'applicazione di tutte le norme ginevrine.

Le parole del Duce sono penetrate stamane in almeno mezzo milione di case inglesi della media e alta borghesia, rivolgendosi direttamente e senza intermediari ad altrettanti avversari, i quali senza dubbio ne sono rimasti scossi.

Il *Daily Telegraph* ha dedicato all'importantissimo colloquio del suo corrispondente un articolo di fondo in cui fra l'altro afferma che l'idea di un riavvicinamento anglo-italiano viene considerata con simpatia in Inghilterra ed aggiunge che l'abolizione delle sanzioni costituirà il riconoscimento della impossibilità che esse raggiungano lo scopo ed attesterà la buona volontà dei membri della Lega di dar prova del loro desiderio di pace.

Conclude che tutte le Potenze interessate al Mediterraneo dovrebbero sapere che l'Italia è disposta a raggiungere l'intesa in uno spirito di collaborazione e di pace.

L'importanza dell'intervista e la sua forza di penetrazione possono essere misurate assai più dall'imbarazzo in cui si trovano i giornali antifascisti e sanzionisti inglesi nel commentarla anzichè da quelli che ne riproducono i periodi più salienti del colloquio o vi dedicano commenti benevoli.

Lo *Star* ad esempio, non sapendo come ribattere le limpide dichiarazioni del Duce e non essendogli stato assolutamente possibile trovare in esse una sola parola che non sia di calma e di tranquillità per il presente e il futuro, tira in ballo l'immancabile Arcivescovo di Canterbury per contrapporre alle costruttive parole di Mussolini, le famose disgregatrici e veramente anticristiane parole che anche ieri quel signor Cosimo Lang ha pronunciato contro l'Italia.

L'altro avvenimento al quale si dà una grandissima importanza, ma sul quale invece si mantiene il massimo riserbo è, ripetiamo, il colloquio assai lungo tra l'Ambasciatore Grandi e il signor Eden, colloquio che sembra essere giunto molto a proposito in quanto domani i Ministri inglesi, come abbiamo detto anche ieri, si riuniranno di nuovo in Consiglio di Gabinetto.

L'intervista, e forse anche il colloquio, hanno destato anche molta preoccupazione negli ambienti sanzionisti perchè il Duce ha ancora una volta ripetuto le assicurazioni di salvaguardia degli interessi inglesi in Africa e altrove, senza modificare di una linea il suo pensiero e la sua determinazione dal discorso di Bolzano in poi.

E' vero che questi giornali non tengono alcun conto degli argomenti che smantellano le loro teorie, ma l'opinione inglese ormai è obbligata a considerare il patente contrasto fra i vari propositi del Duce e dell'Italia fascista e le falsità sparse dai sanzionisti.

L'atteggiamento di Mosca

Anche stamane si sono lette parole veramente enormi sulla cosiddetta propaganda italiana contro la Granbretagna in Palestina, mentre certi corrispondenti inglesi da Roma e da Parigi continuano a prospettare i futuri rapporti anglo-italiani nel modo più allarmante.

E' stato accennato nei giorni scorsi da molti giornali londinesi che la Russia dei Soviet avrebbe fatto, o avrebbe l'intenzione di fare dei passi per un riavvicinamento con l'Italia.

L'organo laburista inglese si dice in grado stamane di smentire, aggiungendo che il Governo di Mosca è più che mai deciso a mantenere le sanzioni e anche a inasprirle. Altri giornali invece asseriscono di essere informati da fonte quasi ufficiale, che il Governo di Mosca è assai preoccupato degli evidenti tentativi che si fanno a Londra per un riavvicinamento e per accordi anglo-tedeschi.

Si aggiunge che fin d'ora Mosca progetta un totale rovesciamento della sua politica. I giornali che sarebbero felici di far scoppiare la cosiddetta guerra democratica con i Paesi fascisti, si industriano a voler dare per certa e quasi come già raggiunta un'alleanza italo-germanica. Anche per tutti costoro l'intervista del Duce al *Daily Telegraph* giunge come smentita.

Il riassetto armatoriale
Un commento genovese

GENOVA, 28

Il *Corriere Mercantile* così commenta il comunicato ufficiale sul nuovo ordinamento della Marina mercantile voluto dal Duce:

«Si costituisce per tal modo un sistema organizzativo con quattro potenti fulcri di comando e si attua fra essi un felice coordinamento, accogliendo, per così dire, ogni conflitto di competenza. Tutti i maggiori emporii marittimi vengono ad essere dotati di mezzi idonei con riguardo al traffico, ai loro bisogni particolari e a quelli del loro retroterra naturale.

Nessuna menomazione nel rispetto dei servizi necessari e utili a ciascuna regione, che invece potenziamento degli stessi, mediante una struttura nuova che aderisce [illegible] ordine nazionale come a quelle di ordine regionale.

I vantaggi di tale nuova sistemazione sono evidenti. Una revisione delle sovvenzioni sarà necessaria in relazione ai radicali mutamenti del compito delle aziende marittime e [illegible] quella equilibrata distribuzione del contributo statale che le sopravvenute congiunture avevano seriamente turbato. Questo processo di revisione consentirà una minore spesa per l'Erario. Contenuta l'attività di ciascuna Società marittima entro determinati settori di traffico non interferenti, sarà resa possibile una proficua specializzazione e saranno evitati gli inconvenienti di varia natura cui dava luogo la attività di più Compagnie sovvenzionate, agenti sul medesimo settore. I grandi servizi da passeggeri potranno essere opportunamente integrati, dove convenga farlo, da grandi linee regolari da carico, esercitate dal medesimo ente, eliminando così dissociazioni, disturbatrici e dispersione di denaro e di energie. Per ciascun grande settore, realizzata l'unità di comando, risulterà più agevole l'elaborazione e l'attuazione di programmi completi per il razionale sfruttamento dello scambio dei passeggeri e delle merci e per il loro sviluppo progressivo.

Eliminate le sovrapposizioni e le interferenze, sarà inoltre possibile provvedere ad ottimi servizi con migliore utilizzazione del materiale e potrà, con notevole economia di spese, ridursi il numero complessivo delle unità necessarie.

Insomma un complesso di vantaggi assai notevole, che assicura un andamento più economico e fruttuoso di tutti quei servizi marittimi regolari che rappresentano tanta parte dell'attività della Nazione e costituiscono la indispensabile attrezzatura dei suoi bisogni imperiali.

La riforma sarà realizzata secondo il costume fascista, nel più breve termine. Il 1.o gennaio del nuovo anno, la sistemazione voluta dal Duce sarà un fatto compiuto. Termine assai breve per un riassetto profondo che comporta una serie di misure legislative e di operazioni finanziarie di vasta portata, nonchè di numerose sistemazioni di dettaglio delicate e complicate. E' superfluo avvertire che il personale di mare e di terra addetto ai grandi servizi marittimi nazionali non potrà subire alcun danno per effetto della riforma.

Ci risulta che, a riforma compiuta, vi sarà la più larga partecipazione del risparmio privato alle ricostituite imprese marittime che inizieranno la nuova esistenza sotto i migliori auspici».

900 turisti stranieri sbarcati a Tripoli

TRIPOLI, 28

Sono giunti ieri circa 900 turisti stranieri che, divisi in gruppi, hanno visitato la città, la sua oasi e la zona archeologica di Leptis Magna, ripartendo stamane diretti a Catania.

E' questa la terza delle crociere organizzate all'estero che in breve periodo di tempo hanno fatto scalo a Tripoli, sbarcandovi complessivamente oltre 2500 turisti stranieri.

Una visita del Sovrano a Guidonia

ROMA, 28

S. M. il Re si è recato a visitare il centro sperimentale aeronautico di Guidonia. Il Sovrano, ricevuto all'ingresso del centro sperimentale dal Sottosegretario Generale Valle, e da alti ufficiali della R. Aeronautica, ha visitato minutamente le nuove costruzioni ed i nuovi impianti di Guidonia, soffermandosi in special modo alla galleria ultrasonora. Si è quindi recato all'aeroporto di Montecelio, dove, salutato alla voce da tutti gli equipaggi, ha passato in rivista [illegible] del centro, ha assistito alle prove di bombardamento [illegible] sull'aeroporto stesso ed i nuovi apparecchi sperimentali.

Ha, inoltre, assistito ad alcuni voli dimostrativi di apparecchi di nuovo tipo, rendendosi conto dei progressi raggiunti in questi ultimi tempi dagli studi e dalla tecnica italiana in fatto di costruzioni aeronautiche.

S. M. il Re, acclamato dai funzionari e dalle maestranze del centro, ha lasciato poi Guidonia.

Per i veterinari che aspirano al servizio coloniale

ROMA, 28

Il Ministro delle Colonie accoglie domande dei veterinari che aspirano all'assunzione in servizio coloniale. Gli interessati per ogni chiarimento in merito possono rivolgersi all'Ufficio secondo del detto Ministero.

L'ECO DELLA PAROLA DEL DUCE
Salutare richiamo alle responsabilità

PARIGI, 28

«Tre politiche sono possibili di fronte a questa situazione di fatto: quella che consiste nell'andare fino all'estremo delle dottrine sanzioniste con la certezza di giungere in breve tempo alla guerra; quella che consiste nel mantenere le sanzioni quali sono state applicate col rischio di aggravare il malessere internazionale e di turbare profondamente l'economia generale o di vedere l'Italia scivolare definitivamente verso la Germania per formare con questa un blocco continentale [illegible] le Potenze societarie di Ginevra; infine la politica consistente nell'[illegible] con quello che non si potè impedire, nell'[illegible] i principi secondo le necessità dell'ora e [illegible] sanzioni che non hanno più scopo e di riprendere su basi nuove, col concorso attivo dell'Italia, la politica di organizzazione della pace senza la quale non vi è salvezza per l'Europa.

I governanti — tutti i governanti — hanno fino al 16 giugno data della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni il tempo necessario per studiare la situazione e prendere in conseguenza le loro responsabilità».

Con tali parole il *Temps* di questa sera termina un lungo e importante articolo, nel quale sono esaminate le varie possibilità di sviluppo della politica europea in funzione della posizione italiana che comincia ormai ad essere precisata in modo inequivocabile dopo la sensazionale intervista concessa dal Duce al *Daily Telegraph* il quale, come si sa, figura in testa alla lista dei giornali britannici antitaliani.

Senza voler porre alle Cancellerie d'Europa una specie di aut-aut che non è nello stile fascista e senza voler avere le pretese di fissare i termini di una specie di ultimatum, Roma compie un supremo sforzo di chiarificazione per fornire all'opinione pubblica mondiale un quadro preciso dei quesiti internazionali e delle gravi responsabilità che pesano sugli uomini di Governo. Si tratta di una azione cautelativa, impegnata per stabilire fin d'ora le responsabilità [illegible] dell'Italia in presenza di una pericolosa e incosciente [illegible] verso la catastrofe mondiale. Si tratta di far sapere a [illegible] di arrestare la corsa forsennata sulla china del conflitto mondiale e di dare un salutare avvertimento a tutti coloro che per passioni politiche trascurano di mettere in salvo i propri interessi e di garantire al mondo una possibilità di pace.

Il *Temps* avverte che quale che sia l'aspetto dei problemi in discussione sul piano internazionale il punto centrale è rappresentato dalle sanzioni. Tale è la morale che deve essere tratta dall'intervista di Mussolini, che è stata unanimemente discussa in tutti gli ambienti e che come sempre per la chiarezza dei suoi principi ispiratori e per la fermezza [illegible] nei circoli ufficiali troppo legati a certi compromessi mentre appare alle masse una larga visione di benessere allo stato potenziale.

Lega, non dovrebbe essere difficile a realizzarsi in seno all'esecutivo societario.

Viceversa in altri ambienti si ricorda come non sia di competenza del Consiglio, ma che spetterà al Comitato dei Diciotto o a quello di coordinamento al completo, il pronunziarsi in merito. Ora si pensa che se questo ultimo, come sembra verosimile, sarà convocato contemporaneamente al Consiglio, un importante dibattito si avrà nel suo seno circa la possibilità di abolire le sanzioni.

Immediati consensi in Jugoslavia

BELGRADO, 28

Grande impressione hanno provocato in Jugoslavia le dichiarazioni di Mussolini al *Daily Telegraph*. Si nota che non esistono più dubbi sulle pacifiche intenzioni dell'Italia e le risolute affermazioni del Duce guadagnano sempre più gli animi che erano stati allarmati dagli speculatori della sicurezza collettiva. Rimane lo scottante problema delle sanzioni, le quali [illegible] interessi jugoslavi. [illegible] della perdita del mercato italiano, che fino all'aprile scorso, la bilancia commerciale jugoslava segna un saldo passivo di 57 milioni di dinari.

Vasta eco in Germania

BERLINO, 28

I giornali di questa sera riportano con grande rilievo l'intervista del Duce concessa al redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, sottolineando nei titoli il carattere conciliativo dell'intervista stessa, ed il desiderio che ha il Duce di arrivare ad una conciliazione con l'Inghilterra. Alcuni giornali rilevano anche la dichiarazione che l'Italia non ha bisogno di un esercito nero, essendo sempre in grado di mobilitare otto milioni di soldati in Patria.

Attenti a non commettere un nuovo imperdonabile errore

GINEVRA, 28

Tutta la stampa svizzera riproduce, facendole precedere da grossi titoli, le dichiarazioni del Duce al *Daily Telegraph*. [illegible] le dichiarazioni del Duce rivestono una vasta portata politica e che la diplomazia europea commetterebbe un altro imperdonabile errore [illegible] della Società delle Nazioni [illegible] a considerare come definitivamente [illegible] nella riunione del 16 giugno [illegible]

La Cecoslovacchia e l'Italia
Cordiali dichiarazioni del Ministro degli Esteri Krofta

PRAGA, 28

In un discorso pronunciato stamane dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri della Camera e del Senato, il Ministro degli Esteri Krofta, occupandosi del conflitto italo-abissino, ha detto che la Cecoslovacchia, come membro della Piccola Intesa, è favorevole agli sforzi che si concentrano in Europa centrale per raggiungere uno scopo analogo a quello che persegue la Piccola Intesa. Occupandosi, infine, della riunione della Piccola Intesa a Belgrado, ha affermato che questa ha nuovamente approvato il principio di una cooperazione economica danubiana con il blocco di Roma e con la Germania.

Il settimanale *Fronta* sostiene la necessità dell'abolizione delle sanzioni e del riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia, specialmente da parte della Francia e della Cecoslovacchia, direttamente interessate a continuare la collaborazione con l'Italia. La soluzione della questione delle sanzioni e dell'annessione in senso favorevole all'Italia deve avvenire e l'Inghilterra deve riconoscere la sua sconfitta. Per tale soluzione dovrebbe collaborare attivamente anche il Governo cecoslovacco, la cui intenzione sarebbe facilitata dal consenso della grande maggioranza della pubblica opinione.

700.000 lavoratori fra mietitori e mondariso assicurati dal Partito

ROMA, 28

Il Direttorio nazionale del Partito ha provveduto ad assicurare sulla vita presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni circa 700 mila lavoratori tra mietitori e mondariso. Beneficiaria dell'assicurazione è la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Altri prodotti italiani ammessi in Egitto

PARIGI, 28

L'Havas ha dal Cairo:

Il Ministro delle Finanze ha deciso di autorizzare a titolo eccezionale l'entrata in Egitto di merci di provenienza italiana in virtù dell'accordo concluso anteriormente all'applicazione delle sanzioni, e di qualche prodotto dell'industria italiana insostituibile, come le specialità farmaceutiche.

Gli esami nelle scuole medie
Gli orari delle sessioni estiva e autunnale - Facilitazioni ai richiamati alle armi o volontari - Fine delle lezioni il 10 giugno

ROMA, 28

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha emanato un'ordinanza in merito agli scrutinii e agli esami negli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nei corsi e nelle scuole di avviamento professionale.

I candidati a qualsiasi esame i quali, rimandati per una o due prove agli esami autunnali del 1935, non poterono fruire di questa a causa di richiamo alle armi o di arruolamento volontario, sono ammessi a sostenere tali prove in una delle due sessioni del 1936 senza alcun pagamento di nuova tassa. Saranno ammessi agli esami nella sessione estiva, indipendentemente dal numero di assenze fatte e dalla mancanza di qualche scrutinio trimestrale, gli alunni interni di qualsiasi classe e istituto richiamati alle armi o arruolatisi volontari. Qualora detti alunni fossero stati iscritti in classi nelle quali si ottiene la promozione per scrutinio finale, le prove scritte per la promozione sono da essi sostenute in sede di esami di idoneità o in una corrispondente speciale sessione se trattisi di scuola o istituto in cui non possono presentarsi ad esami candidati esterni.

I candidati sotto le armi

Agli esami di abilitazione tecnica, industriale ed agraria sono ammessi coloro che, già iscritti in istituti tecnici industriali o agrari, non avevano potuto per richiamo alle armi frequentare in tutto o in parte, come ripetenti, nell'anno scolastico 1936, l'ultima classe del rispettivo istituto. Gli alunni forniti di titolo di ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore di Istituto magistrale, conseguito prima del primo ottobre 1933, che domandino di sostenere l'esame di idoneità a classi del corso superiore dell'Istituto tecnico, sono dispensati dagli speciali esami.

Il possesso del titolo di promozione o di idoneità alla terza classe del corso superiore dell'Istituto tecnico non è necessario per ottenere l'iscrizione agli esami di abilitazione tecnica commerciale per geometra e nautica. Coloro però che sieno sprovvisti di tale promozione o idoneità alla classe terza nè posseggano quella per la classe quarta devono sostenere nella stessa sessione e presso l'Istituto nel quale hanno presentato la domanda per la abilitazione, le prove sulle materie e sulle parti di materia che non faranno parte dell'esame di abilitazione ma che riguardano la prima parte del corso superiore dell'Istituto tecnico, oltre le eventuali prove integrative richieste nei casi di dispensa della presentazione dei titoli inferiori o nei casi in cui si debba prefezionarli.

I licenziati di Scuola tecnica commerciale hanno diritto di essere egualmente iscritti all'esame di abilitazione tecnica commerciale, ma per sostenere detto esame debbono preventivamente, pure nella stessa sessione, superare l'esame di idoneità alla classe terza superiore.

Le lezioni devono essere terminate il 10 giugno in tutte le scuole medie, salvo negli Istituti tecnici industriali ad indirizzo minerario, dove le lezioni avxranno termine il 5 giugno e il periodo di esercitazione di miniera ha luogo nei 15 giorni seguenti.

L'ordine delle prove

Il diario degli esami è stato così fissato:

Sessione estiva, prove scritte: maturità classica: mercoledì 24 giugno italiano, giovedì 25 giugno versione dal latino, venerdì 26 giugno versione in latino, sabato 27 giugno versione dal greco. Maturità scientifica: mercoledì 24 giugno italiano, giovedì 25 giugno versione dal latino, venerdì 26 giugno versione in latino, sabato 27 giugno matematica; martedì 30 giugno disegno, mercoledì 1 luglio lingua straniera. Abilitazione magistrale: mercoledì 24 giugno italiano, giovedì 25 giugno versione dal latino, venerdì 26 giugno versione in latino, sabato 27 giugno matematica. Prove orali: Le prove orali della sessione estiva avranno inizio per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il primo luglio, per la maturità scientifica il 3 luglio.

Sessione autunnale, prove scritte: maturità classica: lunedì 28 settembre italiano, martedì 29 settembre versione dal latino, mercoledì 30 settembre versione in latino, giovedì 1 ottobre versione dal greco. Maturità scientifica: lunedì 28 settembre italiano, martedì 29 settembre versione dal latino, mercoledì 30 settembre versione in latino, giovedì 1 ottobre matematica, venerdì 2 ottobre disegno, sabato 3 ottobre lingua straniera. Abilitazione magistrale: lunedì 28 settembre italiano, martedì 29 settembre versione dal latino, mercoledì 30 settembre versione in latino, giovedì 1 ottobre matematica.

Prove orali: le prove orali nella sessione autunnale avranno inizio per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 3 ottore, per la maturità scientifica il 5 ottobre.

Bollettino meteorologico
28 maggio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste...	staz.	misto, m.	+24
Roma......	staz.	misto, m.	+23
Torino ..	dim.	sereno	+23
Milano...	staz.	sereno	+25
Genova...	var.	misto, m.	+22
Venezia	staz.	ser., cal.	+26
Firenze...	staz.	coperto	+24
Ancona...	staz.	misto, cal.	+22
Bologna.	—	—	—
Napoli ..	—	—	—
Taranto.	dim.	piov., m.	+22
Palermo	aum.	misto, m.	+21
Catania..	var.	ser., m.	+24
Cagliari.	aum.	misto, ag.	+23
Tripoli...	aum.	ser., ag.	+23
Messina..	dim.	piov., cal.	+19
Trento ...	dim.	misto	+26
Lecce.....	staz.	misto	+23
Bari.......	var.	misto, m.	+23
Sanremo	staz.	ser., m.	+24
Bengasi..	—	—	—
Rodi........	aum.	ser., cal.	+23
Rimini...	staz.	misto, cal.	+24
Foggia...	dim.	coperto	+23
Sassari...	aum.	misto	+26

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: instabile sulle regioni settentrionali e sul versante adriatico, pressochè stazionaria sul rimanente. Stato del cielo: nuvoloso o [illegible] sulle regioni settentrionali e sul versante adriatico con formazioni temporalesche specie sull'alto versante adriatico, vario con qualche pioggia sul rimanente.

LA FROTTOLA DEL GOVERNO FANTASMA
Gli aeroplani banditori
sorvolano Gore e l'Uollega festeggiati dalle popolazioni

(Nostro servizio particolare)

ADDIS ABEBA, 28

Chi ha vissuto queste prime settimane in Addis Abeba italiana, si è subito reso conto dell'assoluta necessità d'inviare qui forti nuclei di lavoratori nostri, che alla tenacia accompagnano l'intelligenza. Affinchè tutta la città risorga veramente a una nuova vita e il piano regolatore che si sta approntando trovi una rapida ed esatta esecuzione, è indispensabile che tecnici ed operai arrivino dall'Italia perchè gli stranieri qui residenti non hanno rivelato capacità notevoli.

Tutto da rifare

E' stato già osservato, quando si parlò dell'aviazione abissina, come qui fosse piovuta della gente di scarto, decisa soltanto di far fortuna con tutti i mezzi. Ma come i cosiddetti tecnici aerei anche quelli che vantavano titoli per prestare la loro opera in altri servizi che chiameremo terrestri, avevano palesato ben presto la loro insufficienza, non diciamo agli occhi di Tafari, che di queste cose non si curava, ma a quelli di chiunque avesse la testa attaccata al collo. Quindi la scarsa attrezzatura dei bianchi, unita alla fiacchezza della mano d'opera indigena, serviva soltanto a creare impianti di ripiego, che ora noi dovremo rifare di sana pianta. Nessuno di noi, del resto, si era illuso su ciò che avremmo trovato nella città al nostro giungere e già prima della marcia Dessiè-Addis Abeba avevamo costituito numerosi reparti del Genio destinati, non soltanto a facilitare il cammino delle colonne, ma anche a risolvere gli immancabili problemi che avremmo trovato nella capitale conquistata.

In questi gruppi di specialisti c'era un po' di tutto: zappatori, radiotelegrafisti, telefonisti, ferrovieri, idrici, meccanici, elettricisti e pontieri. La loro opera è stata preziosa durante l'ultimo atto della campagna bellica che ci ha condotto a valicare il Termaber, ma egualmente preziosa si è dimostrata quando, entrati in città, ci accorgemmo che alle difficoltà già esistenti si erano sovrapposte quelle create dall'opera di devastazione compiuta dai saccheggiatori.

Un vero e proprio acquedotto che servisse tutta la città non esisteva, ma le sei o sette fonti alimentavano altrettanti settori, indipendentemente l'uno dall'altro.

I genieri instancabili

Neppure l'ombra dell'esperienza moderna aveva guidato i costruttori e, mentre alcune condutture erano allo scoperto, altre erano state stese a profondità inadeguate e quindi suscettibili di manomissione. Anche prima che i predoni tutto devastassero, gli stessi indigeni non ci pensavano su due volte di traforare le tubazioni per ricavarne derivazioni spontanee a uso casalingo e a scanso del pagamento di tasse.

Quando i genieri hanno incominciato l'opera di riparazione, di stura e di raccordo, hanno accertato fin dal primo momento che l'acquedotto di Addis Abeba poteva considerarsi inesistente. Molti impianti erano autonomi e assicuravano l'acqua agli edifici militari, civili e ospedalieri.

Se per ora l'importante servizio è stato provvisoriamente attivato, cosicchè tutti gli abitanti possono rifornirsi abbondanemente secondo i propri bisogni, ciò non toglie che tutta l'antica costruzione approssimativa debba scomparire per lasciare il posto a un acquedotto nuovo, che raccolga in un grande serbatoio tutta l'acqua delle sette sorgenti, per distribuirla poi in ogni punto della città.

Come per l'acqua così avverrà per l'illuminazione. Anche per la luce non esisteva una centrale, ma tutti gli edifici principali possedevano piccoli impianti autonomi come le case dei signorotti e degli stranieri. Quando noi siamo arrivati in Addis Abeba ed è calata la sera, la città, che nelle tragiche notti era rimasta avvolta nelle tenebre più assolute, ha cominciato qua e là a rivedere la luce scaturire dalle nostre macchine. Giorno per giorno gli elettrotecnici hanno reso sempre più stabile l'illuminazione ed ora le vie più importanti godono il beneficio di una luce permanente.

Le benemerenze del Genio militare sono davvero incalcolabili, ma tutto ciò che fino ad ora è stato fatto, non è che un preludio del colossale lavoro cui saranno destinati i lavoratori e gli artigiani italiani per donare il pieno ritmo della vita moderna al Nuovo Fiore. Ma già a tutt'oggi la città ha subito una trasformazione radicale, la riattivazione dei servizi pubblici e le ordinanze che garantiscono la sicurezza stradale cittadina in ogni ora del giorno e della notte — il Reggente ha accentrato l'azione di polizia presso il Comando dell'Arma benemerita sotto le sue dirette dipendenze — hanno favorito il ritorno quasi totalitario della popolazione.

Se quando siamo entrati non erano rimaste in città che 40.000 persone, circa la metà cioè della massa stabile, ora Addis Abeba riconta i suoi 70.000 abitanti. In occasione dell'ultimo grande mercato si calcola che si trovassero in Addis Abeba circa 130.000 indigeni.

La fiducia nella forza e nella giustizia dell'Italia non è soltanto documentata dal rapido aumento della popolazione urbana, ma anche dalle osservazioni che i nostri volatori fanno ovunque si spingono. Essi hanno trovato in ogni luogo la calma più assoluta. Gli abitanti attendono ai lavori agricoli e non mostrano alcuna apprensione quando arrivano gli aeroplani.

L'importanza dei voli

Si tratta di voli di ricognizione e nello stesso tempo informativi, poichè i piccoli apparecchi decollano dalla loro base carichi di manifestini stampati in amharico e negli idiomi particolari delle regioni a cui sono destinati. Nel testo è detto della completa vittoria italiana, dell'ignobile fuga di Tafari ed è inoltre tracciato un programma di opere benefiche e di assistenza. Infine sono riprodotti tutti i bandi emessi dal Vicerè Badoglio. Un'intera squadriglia di Caproni ha sorvolato tutta la zona a sud dell'Uollega, seguendo la carovaniera Addis Abeba-Gambela, constatando ovunque la massima tranquillità e un'attiva ripresa dei lavori per la preparazione delle semine. Passando dall'importante centro di Gore, verso il confine con il Sudan anglo-egiziano, lo stormo dei nostri velivoli si è portato a bassissima quota, quasi a lambire le cime degli eucalipti, ed ha compiuto lunghe evoluzioni sull'abitato. Qui, dove secondo le panzane dei nemici d'Italia, sarebbe stato instaurato un Governo provvisorio etiopico, la popolazione, dando così un'altra netta smentita all'incredibile storiella, è accorsa subito all'aperto, abbandonandosi alle più espressive manifestazioni di giubilo.

Tutti questi voli vanno preparando l'ambiente all'avanzare delle nostre colonne, che sono in marcia quotidianamente per fissare presidi e realizzare l'occupazione integrale dei territori.

Colossale lavoro di sistemazione iniziale

ADDIS ABEBA, 28

Il Maresciallo Graziani Reggente dell'Etiopia, ha fissato la sua residenza definitiva nel piccolo ghebi dell'ex negus, dove hanno installato i loro uffici anche il Governatore civile di Addis Abeba, il segretario generale della Colonia, l'Ufficio degli Affari politici ed il Gabinetto del Governatore. La ex Legazione d'Italia resta residenza particolare del Reggente.

Il Maresciallo Graziani ha disposto che il Comando superiore dei Carabinieri, alle dirette dipendenze del Reggente, assommi e concentri i servizi di polizia della città che restano quindi affidati per intero all'Arma dei RR. CC. I reparti di polizia irregolare etiopica chiamati «Zabenia» sono stati sciolti perchè il comportamento di essi durante le giornate del saccheggio non permise di avere alcuna fiducia nel vecchio corpo di polizia organizzato dalla missione militare belga, che si preoccupò esclusivamente di insegnare ai gregari il maneggio delle armi ed una disciplina formale, senza preoccuparsi della loro preparazione morale. Il Maresciallo Graziani, che con grande energia sta gettando le basi amministrative del Vicereame, ha disposto di essere tenuto giornalmente al corrente dell'attività svolta dai principali servizi militari e civili.

Il lavoro di sistemazione iniziale si svolge in mezzo a difficoltà di ogni genere ed è enorme e perfettamente intonato al ritmo celere e gagliardo dell'Italia fascista. La sicurezza diurna e notturna delle strade di Addis Abeba è ormai assoluta: ovunque europei e indigeni riattano febbrilmente i resti dei loro negozi ed uffici e cercano di riattivare i commerci e le attività abituali.

Ritirare sollecitamente i titoli della Rendita 5 p. c.

ROMA, 28

Come è noto, il 20 maggio hanno avuto inizio le operazioni di cambio dei titoli provvisori al portatore e all'ordine del Prestito nazionale «Rendita 5 per cento» con i corrispondenti titoli definitivi, presso le Sezioni di Tesoreria dei principali capoluoghi di provincia, operazioni che dal 3 giugno si inizieranno anche presso le rimanenti Tesorerie. Al riguardo si richiama l'attenzione dei possessori sulla convenienza nel loro stesso interesse, di provvedere sollecitamente al ritiro dei titoli definitivi al portatore. Effettuando fin d'ora la operazione si eviterà infatti che la contemporaneità del cambio con la scadenza della rata semestrale di interesse comporti un ritardo nell'incasso delle cedole maturate.

L'inizio del concorso ginnico per Giovani Italiane a Roma

ROMA, 28

Milleduecento Giovani Italiane, rappresentanti 68 Comitati provinciali, hanno iniziata nel pomeriggio, alla presenza di S. E. Ricci, negli Stadi del Foro Mussolini, le prove del III Concorso ginnastico di metodo e le gare dei campionati nazionali di pallacorda, pattinaggio a rotelle, pallacanestro, pallarilanciata, pallaspinta e volano a tamburello. La grande manifestazione corona le gare di selezione avvenute in ogni parte d'Italia. Tutte le partecipanti alla conclusiva competizione romana erano schierate alle 15 precise nelle palestre loro assegnate.

Le prove, sotto la direzione del prof. Ferralte, hanno avuto subito inizio nei 18 settori di gara, dove 200 dirigenti dell'O. N. B. fungevano da giurati. Le prime prove compiute sono state quelle di equilibrio, di ginnastica ritmica, di volano al tamburello, di palla rilanciata, di palla spinta, di tiro con l'arco, di pallacanestro, di pattinaggio e di pallacorda. Hanno avuto luogo anche le evoluzioni e gli schieramenti di squadra. Ottimi risultati si sono avuti in tutte le prove.

Notiziario di Pola

POLA, 28

Il nuovo Vicepodestà. Con Decreto ministeriale del 20 corrente, il dott. Raimondo Devescovi è stato nominato Vicepodestà di questo Comune capoluogo. Il dott. Devescovi, nato a Pola il 26 aprile 1904, è iscritto al Partito dal 1.o gennaio 1927, proveniente dal gruppo di Pola del G. U. F.

Le consultazioni di Re Leopoldo per la soluzione della crisi

BRUXELLES, 28

Proseguendo le consultazioni per la soluzione della crisi ministeriale, il Re ha ricevuto Paul Emile Jeanson, Ministro di Stato, Paul Hymans, membro del Consiglio dei Ministri e Marcel Henry Jaspar, membro della Camera dei rappresentanti.

Il Ministro della Difesa nazionale Deveze, ha dichiarato formalmente di rinunciare a partecipare al Governo suggerendo l'astensione del partito liberale da ogni collaborazione con un Governo di partito, ritenendo indispensabile un Governo nazionale per salvaguardare la sicurezza del Belgio con l'esercito, l'ordine interno, la rinnovazione economica e la giustizia sociale e salvaguardare il prestigio del Paese con un'accorta politica estera.

Von Ribbentropp a Londra

BERLINO, 28

Von Ribbentropp è ripartito nel pomeriggio di oggi a bordo di un aeroplano diretto in Inghilterra. Il comunicato ufficiale dichiara che il viaggio ha scopo esclusivamente privato. In questi circoli politici si afferma che von Ribbentropp avrà dei colloqui col Ministro Eden in merito al questionario rimesso recentemente dal Governo britannico a quello del Reich.

Il popolo polacco per la difesa nazionale

VARSAVIA, 28

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un progetto di legge che estende i poteri del Presidente della Repubblica, autorizzandolo a firmare decreti legge relativi al problema della difesa nazionale.

Ciò che riguarda la difesa nazionale, riscuote sempre consensi dell'opinione pubblica polacca. Funzionari subalterni, operai degli stabilimenti di guerra offrono allo Stato mitragliatrici, fucili e ore di lavoro supplementari gratuite. Uno stabilimento di prodotti di gomma ha offerto 10.000 maschere di gas e una fabbrica di attrezzi agricoli cento sostegni per mitragliatrici.

Un colloquio Hitler-Homan
Accordo culturale tedesco-magiaro

BERLINO, 28

Il Cancelliere Hitler, tornato espressamente a Berlino, ha ricevuto il Ministro dell'Istruzione ungherese Homan, che ha intrattenuto a colloquio. A questo assisteva anche il Ministro tedesco dell'Educazione Nazionale, Roust, ed il Ministro d'Ungheria a Berlino. Come risultato del soggiorno berlinese del Ministro Homan, viene annunziata la conclusione di un accordo culturale ungaro-tedesco.

Prossima crisi ministeriale in Svezia

STOCCOLMA, 28

Parecchi giornali, rispecchiando l'opinione dei partiti borghesi, prevedono una crisi ministeriale prossima.

Tragica collisione aerea in Germania
Cinque morti e 5 moribondi

BERLINO, 28

Una sciagura è avvenuta questa sera ad Amburgo. Un apparecchio della linea commerciale Copenaghen - Amburgo - Berlino, probabilmente causa la scarsa visibilità provocata dalla nebbia è andato ad investire un apparecchio da turismo. Mentre il primo riusciva ad atterrare felicemente, l'apparecchio investito precipitava sul padiglione di una clinica medica sfondandone il tetto e andando a finire in una sala da pranzo dove si trovavano alcuni assistenti, tre infermiere e due ragazzi. Il pilota, un passeggero e tre assistenti sono periti tra le fiamme; altre cinque persone hanno riportato ferite gravissime e sono in fin di vita. Mancano per ora ulteriori particolari.

Il "Queen Mary,, non riesce che a fare 28 nodi

LONDRA, 28

Non vi sono più aggettivi sul vocabolario inglese per esaltare e turiferare il nuovo piroscafo «Queen Mary» partito ieri per New York. Però mentre si affermava che fin dal primo viaggio il «Queen Mary» avrebbe conquistato il Nastro Azzurro, sebbene il vento fosse favorevole, il mare calmissimo e la visibilità ottima — come ha telegrafato il comandante della nave — la velocità raggiunta è stata soltanto di nodi 28.73.

Questa sera un comunicato ufficioso della Compagnia fa sapere che il «Queen Mary» non ha mai neppure lontanamente pensato di conquistare il Nastro Azzurro già al suo primo viaggio. L'uva acerba... fa un immenso piacere ai francesi che hanno veduto il loro «Normandie» tartassato in tutti i modi dalla stampa inglese.

La malaria uccide in India un milione d'individui all'anno

SINGAPORE, 28

Il maggiore Mullingan, dirigente i servizi sanitari indiani, ha dichiarato che la malaria in India uccide un milione di individui all'anno.

Cinque mesi di prigione a Primo De Rivera

MADRID, 28

Il capo delle falangi spagnole Primo De Rivera è stato condannato a 5 mesi di prigione per detenzione di rivoltelle nel suo domicilio.

Furiose tempeste nel Baltico
Un piroscafo affondato

RIGA, 28

Tempeste furiose, accompagnate da abbondanti grandinate, imperversano sui Paesi baltici. Raffiche di vento di una violenza inaudita, hanno danneggiato molti edifici e distrutto i raccolti facendo numerose vittime. Alcuni piroscafi in navigazione sul Mar Baltico hanno lanciato segnali di soccorso. Sembra che uno di essi, del quale mancano notizie, sia affondato.

Altri reparti meccanizzati partiti dal Cairo

...a ribellione in Palestina si aggrava e si estende

GERUSALEMME, 28

...compagnia mista di repar-...anizzati giungerà domatti-...Cairo per rinforzare le trup-...anniche in Palestina. In un ...tempo le autorità avevano ...di far giungere un batta-...di fanteria, ma dopo uno ...di vedute tra l'Alto Com-...o britannico in Palestina e ...ndante delle truppe in E-...è stato convenuto di trasfe-...Palestina la compagnia sud-

...resa vivace degli incidenti

...un periodo brevissimo di ...apparente, i disordini han-...reso oggi con rinnovata a-... Sono segnalate infatti nu-...ssime imboscate, lanci di ...incidenti da tutt i distret-...gente di polizia britannico ...ucciso stamane in una via ...di Gerusalemme, mentre ...a in casa dopo aver termi-...suo servizio. Il colpo gli è ...arato da brevissima distan-...uccisore è rimasto ignoto. ...tensificarsi del lancio di ...dimostra come questa stia ...ndo la tattica preferita da-...bi. Gli ordigni esplosivi, che ...scoppiati nella giornata a ...a Caifa, a Safed e in altri ...quasi non si contano. Pat-...militari in perlustrazione ...scoperto un nucleo di arabi ...si accingeva a far saltare ...tto di binario della ferrovia ...nale. I soldati hanno aper-...uoco sugli arabi, che si sono ...

...ppe britanniche, mentre at-...avano il villaggio arabo di ..., sono state bersaglio di ...nascosti che hanno sparato ...di esse varie diecine di col-...truppe hanno risposto al ...uccidendo due arabi e feren-...un terzo gravemente. Altri ...abi sono stati feriti mentre ...ano di resistere col fuoco al-...quisizione di alcune case del ...io. Le ricerche di armi e di ...vi hanno dato risultati posi-...erchè ingenti quantitativi ne ...tati sequestrati. I loro pos-..., quando sono stati indivi-...sono stati immediatamente ...ati.

...ro di solidarietà dei giornali

...lotta non è più localizzata ...tri più notevoli, ma diffusa ...o il Paese, nelle località iso-...me nei villaggi o gruppi di ...oni della campagna. Essa è ...olenta nei distretti setten-... Le ultime notizie recano ...e a Nazareth, verso il tra-...si sono verificati vari di-...ma senza vittime.

...stati distribuiti a Caifa ...sti che convocano tutti i ...mani alla moschea centrale. ...nibus e i tassì degli arabi ...o ora al trasporto della po-...togliendo così agli arabi non ...anti i loro mezzi di sussi-... A Tel Aviv, un gruppo di ...ha formato una Compagnia ...ima con un capitale di ...0 lire sterline, allo scopo di ...are le operazioni di scarico ...ovo porto.

...egretario del Comitato su-...arabo, ha dato la seguente ...a all'appello del Consiglio ...ale ebreo: «Il Paese è trop-...colo e non è in grado di as-...e la immigrazione ebrea. Il ...e nazionale ebreo costituisce ...entato all'autonomia araba».

...conferenza dei direttori dei ...li arabi ha deciso uno scio-...di solidarietà, di tre giorni. ...ciso pure di non pubblicare ...unicati ufficiali e di prote-...ntro la partecipazione del ...o del Libano alla Fiera di ...viv. Il Consiglio supremo a-...e l'esecutivo ebreo tengono ...enze. Dimostrazioni si sono ...a Amman e a Salt della ...iordania, dove sono state ...misure contro il traffico del-...i, che ordinariamente era ...

...sposta a un comunicato

...cisione dell'agente di poli-...venuta stamane sulla via ...a di Gerusalemme, ha so-...tato gli spiriti. I circoli uf-...smentiscono le voci di una ...rivolta o delle dimissioni ...nti di polizia arabi nella re-...di Naplusa e di Jenin. Le ...e dei funzionari sono state ...sgombrare verso Gerusa-...

...cisione dell'agente è general-...e interpretata come una si-...risposta alla dichiarazione ...e delle autorità mandatarie ...essun soldato o agente britan-...era stato finora ucciso, ed ha ...o le autorità stesse ad agire ...più rigorosamente per re-...re i disordini. Nuove misure ...sono state oggi decise dal-...Commissario, tra cui l'auto-...ione alla polizia ad usare ...lagrimogene in caso di ne-...ed una modificazione della ...sulle punizioni collettive che ...cilita l'applicazione.

...pomeriggio i dimostranti a-...hanno assalito un poliziotto ...arabo nella città vecchia, gli ...tolto il fucile e si sono ...ti. I giornali arabi riferisco-...un tentativo di assassinio ...mmissario distrettuale di Na-...ister Foot, è stato compiu-...ane da ignoti, i quali han-...rato alcuni colpi attraverso ...stra del suo gabinetto di la-voro nel momento in cui il Foot era al suo tavolo.

Le relazioni fra arabi ed ebrei sono ancora peggiorate nelle ultime 24 ore, perchè i primi insistono che l'immigrazione deve assolutamente cessare, mentre i secondi si rifiutano di prendere in considerazione una simile possibilità. Alcuni giornali arabi suggeriscono anche che lo sciopero, il quale dura ormai da 38 giorni, possa automaticamente cessare, se gli ebrei acconsentono a una sospensione temporanea dell'immigrazione, mentre sono discussi i gravi problemi della situazione palestinese. Anche questo temperamento è stato questa sera respinto seccamente dalla stampa ebraica unanimemente.

L'Ammiraglio comandante la flotta britannica nel Mediterraneo è arrivato ieri a bordo della corazzata «Barham» a Caifa, e si è recato per via aerea a Gerusalemme per conferire con l'Alto Commissario.

L'Inghilterra ha la scelta
fra due soluzioni pericolose

BERLINO, 28

Commentando gli avvenimenti in Palestina, la stampa tedesca scrive che essi rimettono sul tappeto la legittimità del mandato britannico. La *Börsen Zeitung* afferma che se gli arabi si richiamano oggi alla violazione avvenuta venti anni fa da parte inglese dell'art. 22 dello statuto ginevrino, non fanno che appellarsi a quello stesso statuto che l'Inghilterra nel conflitto abissino ha proclamato sacro ed intangibile.

La *Kreutzzeitung* scrive che il tempo lavora per gli arabi e più dura il conflitto abissino, più il movimento antibritannico assumerà vaste minacciose proporzioni.

La *Germania* dichiara che l'Inghilterra ha la scelta tra due soluzioni egualmente pericolose: concludere un compromesso provvisorio la cui durata sarà necessariamente breve perchè non eliminerebbe le ragioni del conflitto o continuare la politica dalla mano forte e attirarsi l'odio di tutto il mondo arabo e anche di quello islamico, con conseguenze forse irreparabili.

Altri giornali ricordano che il conflitto ha le sue origini remote nella dichiarazione Balfour che garantiva agli ebrei un «Foyer national». La *Diplomatische Korrespondenz* afferma, a tal proposito, che la situazione è una conseguenza necessaria appunto della dichiarazione stessa, alla quale si contrappone il «diritto naturale degli arabi all'esistenza». Dopo aver osservato che la popolazione araba doveva vedere una minaccia soprattutto alla sua proprietà terriera, nel fatto che l'influenza israelitica, con l'andar del tempo, andava aumentando in maniera non corrispondente all'importanza numerica dell'immigrazione israelitica, il giornale nota che il conflitto ha esorbitato dalla Palestina e che entrambi i fronti sono rispettivamente fiancheggiati da una specie di solidarietà razzista, ove, da una parte il mondo arabo, dall'altra l'appoggio importante, soprattutto dal punto di vista materiale dei circoli israelitici, europei ed americani. Tra i due fronti si trova l'Inghilterra che, come Potenza mandataria, oltre i suoi interessi imperiali dovrebbe provvedere ad uno sviluppo pacifico ed indisturbato del territorio e della sua popolazione.

Accusare l'Italia
è da ciechi volontari

ROMA, 28

A proposito dei conflitti in Palestina, il *Giornale d'Italia* nel suo articolo di fondo afferma che il *Times* è fuori di strada quando tenta anch'esso di accreditare la leggenda di un'Italia chè getta a piene mani il suo denaro in Palestina e in Egitto per danneggiare gli interessi imperiali britannici. Fuori strada come giornale sanzionista e come giornale britannico. Infatti, dopo aver caldeggiato le sanzioni allo scopo di esaurire le finanze italiane, non si capisce come i sanzionisti facciano ancora tanto credito a esse, da associarle nel finanziamento di una sollevazione che dura da settimane e ha invaso tutta una vasta regione.

Il giornale assicura infine il *Times* e gli altri fogli sanzionisti londinesi che l'Italia non spende un soldo per sussidiare i movimenti stranieri e creare disordini alla Europa. Essa non cerca diversivi finanziari, come non cerca diversivi politici. I suoi interessi dominanti sono oggi in Etiopia e, come è riuscita durante la guerra, sia pure attraverso grandi sforzi, a contenere il conflitto in Africa, non intende ora, a guerra finita, trasferirlo in Europa o altrove fra le genti civili, e vuol rimanere fin quando le sarà possibile, fattore di pace e di equilibrio.

Come giornale britannico — soggiunge il *Giornale d'Italia* — il *Times* è fuori strada perchè potrebbe vedere con più limpidi occhi la verità dei casi della Palestina, senza mescolarli di sospetti sull'Italia. Questa verità è tutta di natura britannica. Il *Giornale d'Italia* rievoca a questo proposito i precedenti storici dell'attuale situazione palestinese, ricordando come l'origine e la causa di essa stanno nell'aver posto di fronte due razze diverse inassimilabili, che si detestano e non possono collaborare: l'araba e l'ebraica. Gli arabi insorgono contro gli immigrati ebrei che chiamano, a torto o a ragione, usurpatori. Insorgono anche contro l'Inghilterra, che accusano, a torto o a ragione, d'aver mancato alle promesse fatte; e di qui si spiega l'adesione alla rivolta della Transgiordania e della Siria. In ogni modo, è evidente che il problema attuale della Palestina ha le sue uniche origini nella politica britannica e si esaurisce nel trinomio e nel conflitto dei suoi soli elementi interni: arabi, ebrei e autorità britanniche.

Notato incidentalmente un fatto che non può essere sfuggito ai lettori attenti dei giornali, e cioè che l'autorità britannica ha fatto uso in questi giorni, per esempio, sulle colline di Naplusia di bombardamenti aerei, ragione di tanto orrore per i sanzionisti britannici quando si trattava di quelli italiani, il *Giornale d'Italia* conclude: «Sarebbe dunque utile che i giornali britannici rivedessero e completassero anche per la Palestina le loro idee e il loro incerto notiziario. Sarebbe soprattutto utile che si accostassero a quella chiarificazione della quale Mussolini ha pure oggi, nelle sue dichiarazioni al *Daily Telegraph*, fornito le basi»

La successione di Thomas anticipata
Ormsby Coore
Ministro inglese delle Colonie

LONDRA, 28

Il Presidente dei Ministri Baldwin ha proposto al Re la nomina di Ormsby Coore, attuale commissario per i LL. PP., a Ministro delle Colonie e successore del dimissionario Thomas. Ormsby Coore ha preso possesso della sua nuova carica questa sera stessa. Questa decisione ha destato molta sorpresa, non per la persona, che era stata già preconizzata come probabile Ministro, ma perchè si era ormai convinti a Londra che il rimpasto ministeriale sarebbe stato operato soltanto dopo le vacanze di Pentecoste.

L'attesa e la curiosità si appuntano adesso sulla scelta del nuovo Ministro della Marina perchè lord Monsell desidera che il suo ritiro dal Governo e dalla politica non sia più rinviato. Candidato alla carica di Ministro della Marina, come è noto, è sir Samuel Hoare, ma bisogna vedere fino a qual punto Baldwin cederà di fronte ad Austin Chamberlain e a Churchill e agli altri conservatori dissidenti. Anche oggi Churchill ha pronunciato ai Comuni un discorso di vivace critica al Governo a proposito del bilancio della Marina e delle costruzioni navali.

Ammiraglio americano contrario
all'aumento del tonnellaggio inglese

WASHINGTON, 28

L'Ammiraglio Daldley, capo delle operazioni navali del Dipartimento della Marina, ha dichiarato che aveva consigliato il Dipartimento di Stato di mostrarsi ostile all'accordo speciale richiesto dal Governo di Londra a proposito delle possibilità di sorpassare i limiti del Trattato navale del 1930 conservando l'eccedenza attuale di tonnellaggio in incrociatori e cacciatorpediniere.

L'Ammiraglio ha insistito perchè il Governo della Granbretagna ricorra piuttosto alla clausola di salvaguardia che autorizza i firmatari a sorpassare i limiti del tonnellaggio, se essi considerano che la loro sicurezza sia minacciata dalle costruzioni navali di Potenze firmatarie.

L'espansione nipponica nel sud
Un Comitato di coordinamento

TOKIO, 28

Il Governo ha deciso di creare una commissione di coordinamento per l'espansione giapponese verso il sud, con la partecipazione dei Ministri degli Esteri, della Marina e delle Colonie. Per «espansione verso il sud» i giapponesi intendono lo sviluppo economico e l'emigrazione verso Formosa, la Polinesia, le Filippine e il Siam. La commissione comprenderà sezioni di specialisti incaricati di fare indagini sulle possibilità di ciascuno dei Paesi nominati.

A questo proposito il *Niki-Niki* teme che l'espansione economica giapponese verso i Paesi suddetti possa creare attriti con l'Inghilterra e l'Olanda quantunque, nota il giornale, il Giappone non abbia alcuna mira di conquista in quei territori.

Il Giappone ha deciso di abolire alcune clausole sulla extraterritorialità manciuriana, senza abolire le giurisdizioni consolari, fino a quando non sarà riformato il sistema giudiziario.

La Cina è pronta
contro il Giappone

SINGAPORE, 28

«Il momento non è più delle parole, ma dei fatti. Io spero che tutti i cinesi siano pronti a difendere il loro Paese. La Cina è pronta contro il Giappone ed è in grado di far fronte a tutte le eventualità». Così si è espresso oggi Tai-Chi-Tao, presidente del Dipartimento del Governo di Nanchino incaricato del controllo di tutti i servizi civili, in una dichiarazione fatta a un giornalista a bordo del piroscafo tedesco «Gneisenau» sul quale egli si reca in Inghilterra e sul continente europeo.

Tai-Chi-Tao afferma il desiderio di pace della Cina. Ma l'invio di 8000 nuovi uomini di truppa giapponesi nel nord della Cina, ha continuato, è una spina di più nelle costole della Cina. Tutte le nostre proteste inviate al Governo di Tokio sono rimaste vane. Tai-Chi-Tao, è un membro dei più eminenti del Governo di Nanchino.

45.000 reduci a Napoli
Il Re inaugura oggi
il monumento a Diaz

NAPOLI, 28

Con i treni delle prime ore del mattino sono cominciati a giungere gli ex combattenti che parteciperanno alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento. I radunati, perfettamente inquadrati, preceduti da labari e musiche, si sono diretti al centro della città, accolti molto festosamente dalla popolazione che faceva ala al loro passaggio.

Alle ore 18 è giunto il Gagliardetto del Partito che è stato trasportato alla Casa del Fascio.

Quella di domani sarà la più imponente e numerosa adunata che Napoli abbia visto. Intorno a S. M. il Re e dinanzi al monumento al Maresciallo Diaz quindi saranno adunati 45.000 reduci dalle trincee e di tutte le armi, di tutti i corpi, di tutte le specialità; il labaro glorioso della Rivoluzione, il labaro delle medaglie d'oro, 18 medaglie d'oro, il Nastro Azzurro, 4 Marescialli d'Italia, i vessilli nazionali delle Associazioni di guerra e di arma, quelli delle sezioni di tutti i Comuni e le figure più rappresentative dell'Esercito di Vittorio Veneto sono presenti a Napoli.

S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia giungerà a Napoli col diretto delle ore 9.45 alla stazione della Marcellina, dove saranno ad attenderlo S. A. R. il Principe di Piemonte, il Conte di Torino e riceverà l'omaggio dei Presidenti della Camera e del Senato e di tutte le autorità cittadine.

L'occupazione delle fabbriche in Francia
I proprietari degli stabilimenti
chiederanno l'intervento del Governo

PARIGI, 28

Questa mattina il Sindacato dei metallurgici ha fatto affiggere a Billancourt dei manifesti che invitano gli operai degli stabilimenti Renault a fare atto di solidarietà con i camerati degli stabilimenti Farman.

Il movimento si estende

Alle 11, ora del cambio, nei vasti stabilimenti che si estendono per parecchi ettari, nessuno si è mosso. Si calcola a parecchie migliaia il numero degli operai che sono rimasti volontariamente rinchiusi. Attualmente i paraggi degli stabilimenti Renault presentano un aspetto straordinariamente pittoresco. Le mogli degli operai passano con le braccia cariche di sacchi e di borse piene di provviste, che esse fanno consegnare ai loro mariti per il tramite dei picchetti di sorveglianza che montano la guardia all'entrata degli stabilimenti. In altri fabbricati della Casa Renault gli operai sono riforniti per mezzo di un sistema di montacarichi provvisorio, impiantato sulla strada. Il sole inonda il quartiere nel quale sono ferme alcune centinaia di curiosi disoccupati e amici degli scioperanti. Non si ode nessun grido. La calma è completa. Non vi è nessun servizio d'ordine. Le ore passano in una atmosfera cordiale da ragazzini in vacanza. Costes, deputato comunista della città, è passato verso le 13.30 circa dagli stabilimenti e ha dichiarato: «La situazione è invariata. Manteniamo le nostre richieste.

Il movimento di sciopero si è esteso alle officine «Citroen». Come nelle altre officine, l'occupazione da parte degli operai si è svolta senza incidenti. I dirigenti e i proprietari continuano a ritenere che alcune rivendicazioni del personale necessitano un'intesa fra le ditte interessate e del parere del Governo. Le conversazioni riprenderanno stamane fra le parti avversarie ed è probabile che, se un accordo non interverrà rapidamente, movimenti analoghi si produrranno in altri stabilimenti, come lascia intendere l'unione sindacale degli operai metallurgici.

Il punto di vista degli industriali

I movimenti di sciopero con le braccia incrociate si sono estesi agli stabilimenti automobilistici della «Simca» a Nanterre e «La Licerne» a Courbevois, che comprendono 1400 operai. In complesso 12 stabilimenti e officine sono stati occupati dagli operai. Si calcolano a 40 mila circa i lavoratori che resteranno stanotte sui luoghi del lavoro.

Il gruppo delle industrie metallurgiche, meccaniche e connessi della regione parigina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Gli scioperi che sono scoppiati in alcuni stabilimenti metallurgici della regione parigina presentano un carattere di gravità che supera di molto il quadro regionale. Sembra, d'altra parte, che essi traducano la espressione di un movimento più politico che professionale».

Le rivendicazioni formulate dai rappresentanti operai: settimana di 40 ore, vacanze pagate, aumento di salari, riconoscimento delle delegazioni operaie da parte dei proprietari ecc., riguardano i rapporti generali fra salariati e datori di lavoro. Spetta dunque al complesso degli industriali francesi, e non al solo gruppo delle industrie metallurgiche della regione parigina, di risolvere questa vertenza di carattere nazionale. Per ciò che li riguarda, i capi delle industrie metallurgiche hanno praticato sempre il più stretto collegamento col personale dei loro stabilimenti, che non hanno cessato del resto, di dimostrare durante gli ultimi giorni il più largo spirito di conciliazione; ma è inutile dire che la continuazione di una tale procedura non può essere contemplata nel quadro dei gravi disordini che presentemente vengono portate alle regole più elementari della disciplina. Tale è nelle sue linee il riassunto della relazione che venne fatta oggi al Ministero del Lavoro da una delegazione di gruppi delle industrie metallurgiche della regione parigina.

L'ultima edizione dell'*Intransigeant* segnala che il Consiglio di amministrazione del gruppo delle industrie metallurgiche della regione parigina ha tenuto oggi una seduta che è terminata poco prima delle ore 18 e ha comunicato una nota che dice: «Il problema attualmente posto dagli scioperi sul posto» può prendere un carattere di ordine nazionale e richiedere misure governative. Tuttavia i proprietari sono pronti sin d'ora a discutere le richieste del loro personale, a condizione che gli stabilimenti siano sgomberati. Per il momento gli industriali non chiedono l'intervento dei poteri pubblici; ma se gli stabilimenti non fossero sgomberati, essi sarebbero obbligati a pregare il Governo di agire nel quadro della legge.

Una delegazione di operai metallurgici è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio Sarraut, alla presenza del Ministro del Lavoro Rossard. Alla fine del colloquio, durato mezz'ora, i delegati, lasciando il gabinetto del Presidente del Consiglio, si sono limitati a dire: «Abbiamo posto le basi di un trattato.»

L'Argentina minaccia
di lasciare Ginevra

BUENOS AIRES, 28

In circoli autorevoli si apprende che con tutta probabilità, il Governo argentino invierà prossimamente, una comunicazione ufficiale a Ginevra per esprimere alcune critiche al recente operato della Lega delle Nazioni e farsi eco dei sentimenti di insoddisfazione dell'opinione pubblica nazionale.

Gli stessi ambienti, pur facendo rilevare che fino ad ora i poteri responsabili della Repubblica non hanno ancor preso un atteggiamento decisivo, rilevano che molti elementi predispongono a credere che se la Lega rimarrà sorda o non darà seguito concreto alla comunicazione anzidetta, l'Argentina si ritirerà da Ginevra. — *(United Press).*

Crescente tendenza inglese
a passare la spugna sul passato

MADRID, 28

Il corrispondente da Londra dell'*A. B. C.* rileva la crescente tendenza della stampa britanica, fatta eccezione di alcuni giornali di sinistra e del *Times*, a dimenticare il passato immediato e ad occuparsi unicamente dei problemi reali e urgenti.

Come Wells vede
la futura S. d. N.

LONDRA, 28

Il noto romanziere H. G. Wells ha indirizzato al *Times* una lunga lettera in cui propone la riforma sostanziale della Società delle Nazioni in quanto «si è visto come il tentativo di difendere la pace mondiale con l'appoggio militare dei vari Stati sia miseramente falliti. La Società delle Nazioni quale è attualmente può paragonarsi ad una lega vegetariana per i lupi — afferma Wells — ed è inverosimile supporre di arrivare alla pace per mezzo dei Ministeri degli Esteri o della diplomazia. Un organismo per la pace dovrebbe, per avere qualche speranza di successo, ispirarsi alla Chiesa cattolica, alla Croce rossa, alla Congregazione dei templari o ad altre istituzioni del genere. Non abbiamo bisogno di una lega politica ma di un'attività monetaria ed economica ed intellettuale del mondo sotto il controllo di autorità federali che non sieno militanti, organismo nuovo con una giurisdizione se non proprio mondiale almeno vastissima.

Perchè l'Ungheria si è posta
al fianco dell'Italia

BUDAPEST, 28

Alla Camera, discutendosi il bilancio degli Esteri, il relatore deputato Lakatos si è occupato della situazione internazionale rilevando il ruolo dominante che ha avuta la impresa italiana in Abissinia.

«L'Ungheria — ha detto il relatore — si è posta senza riserve a fianco dell'Italia, non solo per amicizia, ma anche perchè l'impresa italiana era conforme alle leggi dello sviluppo storico naturale. Ci felicitiamo ora per la vittoria della grande Nazione amica, dalla cui parte stanno la giustizia ed il diritto della civiltà».

400 scioperi in Spagna
Incidenti provocati da anarchici

MADRID, 28

Si calcola a quasi 400 il numero degli scioperi più o meno importanti attualmente in corso in Spagna. Dalla Provincia di Zamora s'informa che sarebbero avvenuti colà degli incidenti. Vi sarebbero dei feriti d'arma da fuoco. Mancano altri particolari.

Nelle miniere di Penaroya è scoppiato uno sciopero. Parecchi capisquadra sono stati trattenuti entro i pozzi dai minatori.

Alcuni sconosciuti che si suppone siano affiliati alla Confederazione nazionale del lavoro con tendenza anarchico-sindacalista, hanno sparato parecchi colpi di rivoltella sui consumatori seduti davanti a un caffè e quindi sono fuggiti. Fortunatamente nessuno è stato colpito.

La cordialità polacco-jugoslava
nel comunicato sulla visita di Beck

BELGRADO, 28

Il Ministro degli Esteri polacco Beck ha lasciato questa sera Belgrado. Stamane egli ha deposto corone di fiori sulla tomba del Milite Ignoto jugoslavo e sulla tomba di Re Alessandro.

Nel pomeriggio ha avuto un'ultima conversazione con Stojadinovic. Dopo questo colloquio il Ministro degli Esteri polacco e Stojadinovic hanno ricevuto i rappresentanti della stampa jugoslava. Beck ha ringraziato per le cordiali accoglienze e ha letto quindi il comunicato ufficiale. Il comunicato dice che i due Ministri degli Esteri hanno avuto una serie di conversazioni nel corso delle quali sono stati esaminati i più importanti problemi internazionali, come pure il problema della collaborazione polacco-jugoslava in relazione a un'ulteriore regolazione dei problemi internazionali.

Dopo un intenso scambio di vedute fra Beck e Stojadinovic essi hanno potuto constatare la perfetta identità di vedute tendenti ad assicurare la loro collaborazione a ogni politica internazionale costruttiva, quando si tratti di attuare le direttive della loro politica estera con riferimento all'attuale grave situazione internazionale, e osservando i reciproci impegni internazionali. I due Ministri degli Esteri si sono impegnati a continuare regolarmente questo loro scambio di vedute.

Le prime leve in Austria

VIENNA, 28

Il Ministero per la Difesa Nazionale ha concluso i preparativi per l'attuazione del servizio militare obbligatorio. Mentre in alcuni Comuni dell'Austria Superiore sono state stabilite già le date della leva per i nati del 1915, il giorno 5 giugno in tutta l'Austria verrà pubblicato il richiamo alle armi delle persone sottoposte a leva che si effettuerà nella seconda metà di giugno. All'atto della leva gli abili saranno informati se dovranno prestare servizio con o senza l'arma.

Con queste prime leve in Austria viene attuata la prima parte della legge sull'obbligo del servizio militare. Si calcola che la leva darà un contingente di 15.000 uomini. Questi andranno sotto le armi nel prossimo ottobre. A quell'epoca presteranno inoltre servizio 36.000 uomini dell'esercito federale, 21.000 uomini della gendarmeria e della polizia e 15.000 uomini della milizia del Fronte patriottico, che fino a quell'epoca avrà completato i propri quadri.

Iniziativa dell'Ambasciatore britannico
L'arte inglese non sarà assente
dalla Biennale veneziana

VENEZIA, 28

Sono note le difficoltà d'ordine amministrativo per le quali il Governo britannico non ha potuto organizzare una regolare partecipazione alla 20.a Biennale. Ora l'Ambasciatore britannico a Roma ha voluto intervenire perchè al grande convegno artistico internazionale non mancasse una rappresentanza dell'arte inglese. Grazie all'intervento di alcuni collezionisti inglesi residenti in Italia, alcuni dei quali fanno parte dell'Ambasciata britannica a Roma, è stato riunito un gruppo cospicuo di pitture e sculture di alcuni fra i più interessanti artisti inglesi.

Una dimostrazione a Rio
contro l'Ambasciata spagnola

BUENOS AIRES, 28

Secondo notizie ricevute da Rio de Janeiro un gruppo di persone ha tentato di penetrare di sorpresa negli uffici di Cancelleria dell'Ambasciata di Spagna, spezzando i mobili e diversi oggetti.

Si tratta, a quanto si crede, di una dimostrazione per protestare contro i termini del telegramma che il fronte popolare spagnolo ha inviato al Presidente Vargas esigendo la liberazione immediata di Carlos Prestes e di tutti i prigionieri politici.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il gradimento del Partito per la Colonia di Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario del P. N. F. ha incaricato il Vicesegretario federale di esprimere alle maestranze e ai datori di lavoro di Monfalcone il suo gradimento per l'offerta fondazione di una Colonia feriale da dedicarsi ai Caduti in Africa Orientale.

Riunione del Direttorio federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani, alle 18.30, si riunisce il Direttorio federale.

Commissione di disciplina

Domani alle ore 15 si riunisce la Commissione federale di disciplina.

Il Vice federale tra i postelegrafonici

Il Vicesegretario federale ha visitato ieri la sede dell'Associazione fascista dei postelegrafonici, il comando della Milizia postelegrafonica e il Dopolavoro dei postelegrafonici. Ricevuto dal direttore provinciale delle PP. TT., dal fiduciario provinciale dell'Associazione e dal comandante della Milizia, ha visitato tutti gli uffici rendendo infine omaggio dinanzi alla lapide che li ricorda, ai postelegrafonici morti in prigionia.

Prima di lasciare la sede della Associazione, il Vicefederale ha riunito i dirigenti cui ha portato il saluto del Segretario federale ed ha impartito varie direttive d'organizzazione.

All'Opera Balilla

Il Vicesegretario federale ha visitato ieri la sede provinciale dell'Opera Balilla, soffermandosi in tutti gli uffici e interessandosi della molteplice attività che viene svolta nell'ambito delle Legioni e Case Balilla. Al Presidente che lo accompagnava, il Vicefederale espresse il plauso e il suo vivo compiacimento per la florente organizzazione giovanile della nostra provincia.

Rapporto fiduciari

Oggi alle 19, il Vicesegretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Rinnovo tessere

I fascisti che non vi avessero ancora provveduto, sono invitati a presentare la tessera dell'anno XIII per il rinnovo e a ritirare la tessera dell'anno XIV ai Fasci rionali, entro il 10 giugno p. v.

Divisa fascista

I fascisti sono tenuti ad essere in possesso della prescritta divisa. Coloro che, avendone la possibilità, ne sono ancora sprovvisti, sono invitati ad ottemperare alla disposizione entro il 15 giugno p. v.

Ammissioni alla Milizia

Per norma dei fascisti non appartenenti alla M. V. S. N. si comunica che le domande di ammissione vanno presentate ai Gruppi rionali fascisti e nella provincia alla segreteria dei Fasci di Combattimento.

A. F. Scuola

I fascisti associati all'A. F. S. sono invitati a passare in sede dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, per importanti comunicazioni.

Organizzazioni del Regime

F. G. C.

Ordine di adunata

Avanguardisti di leva

Tutti gli Avanguardisti della classe 1918 passati ai Fasci Giovanili di Combattimento con la X Leva Fascista sono comandati di trovarsi in borghese questa sera alle ore 20 precise, presso la sede del Fascio del Centro, Riva 3 Novembre 1, dove avrà luogo la vestizione. Non si ammettono assenze.

G. U. F.

Assistenza culturale. *Questa sera, dalle 21 alle 23, avrà luogo in sede la lezione di matematica.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *Oggi dalle 18 alle 20, solita riunione.*

Gita. *Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita con automezzo per Prevallo con salita sul Monte Re. Iscrizioni ed informazioni in sede (via Roma 28) fino a oggi alle 19. Pranzo dal sacco.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Domani alle 15, le Giovani Fasciste si trovino in sede alle 15.30 per recarsi alla visita della raccolta «Garzolini». Alle 18, domani, convegno in sede.*

Scuola nazionale di roccia. Ricorrendo domenica 31 maggio la «Giornata del Club Alpino», che verrà celebrata al rifugio Piave in quel di Tolmino, le lezioni di arrampicamento in Val Rosandra vengono rimandate alla domenica successiva 7 giugno.

Il primo viaggio della "Batory,, compiuto felicemente

La motonave passeggeri «Batory», seconda unità costruita al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per contò della Gdynia Amerika Lines di Varsavia, ha compiuto felicemente il suo primo viaggio regolare da Gdynia a New-York, dove giunse in perfetto orario il giorno 27 alle ore 11.30.

La nave aveva lasciato Trieste il giorno 21 aprile scorso per il viaggio inaugurale con a bordo dirigenti e tecnici della società armatrice e numerosi passeggeri e dopo aver toccato i porti di Ragusa, Barcellona, Casablanca, Funchal (Madera), Lisbona e Londra, giungeva nel porto di Gdynia il giorno 12 maggio, pure in perfetto orario.

Tanto durante il viaggio inaugurale quanto lungo la linea di servizio, la nave destò il vivo compiacimento dei dirigenti, sia della società armatrice che dei cantieri costruttori, per il felice comportamento. In navigazione la nave mantenne la velocità media di 18.87 nodi e il funzionamento dell'apparato motore, costruito, come quello della gemella «Pilsudski» alla Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, si dimostrò perfetto sotto ogni rapporto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 maggio 1936-XIV

Nati vivi	14
maschi 9, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	10

Donna Rachele Mussolini al Fascio Femminile

Al Fascio Femminile è pervenuto il seguente telegramma:

«S. E. Donna Rachele Mussolini ringrazia vivamente omaggio artistico carta Impero romano e sentimenti espressiLe. - Ossequi. Segretario particolare Duce: Sebastiani».

Iscrizioni nella Milizia

Il personale delle Poste e Telegrafi

Il personale postale e telegrafico di Trieste, iscritto al Partito, ha chiesto l'onore di servire nei ranghi della Milizia.

Gli Ospedali Riuniti

Tutto il personale medico ed impiegatizio dipendente dagli Ospedali Riuniti Regina Elena e di S. Maria Maddalena, tra i 20 e i 55 anni, iscritto al P. N. F., ha chiesto l'onore di far parte della M. V. S. N.

GIUGNO TRIESTINO

L'inaugurazione delle Mostre storiche al Castello di San Giusto

La riapertura del Castello di San Giusto restaurato, fissata per domenica prossima, alle ore 19, sarà annunciata da salve di artiglieria. Contemporaneamente alla riapertura del Castello, saranno inaugurate le Mostre storiche di Trieste romana e medioevale e del centenario del Lloyd Triestino.

Per rendere più agevole l'accesso al Castello, oltre alla filovia — che ha una stazione facoltativa a breve distanza dal Castello, in via San Giusto — l'«Acegat», per disposizione del Podestà, ha organizzato un servizio d'autobus da Piazza Goldoni al Piazzale di San Giusto, con l'orario dalle 20 alle 24 di domenica e al prezzo normale delle linee tranviarie.

Nel Castello terrà concerto la banda cittadina «Giuseppe Verdi». Tanto sul bastione rotondo quanto nel Cortile delle Milizie vi saranno servizi di bar, caffè, birreria, a prezzi normali. Il Castello sarà brillantemente illuminato all'esterno e all'interno, ciò che ne consentirà la visita, in ogni sua parte, nelle ore notturne.

Per ovviare ad ogni affollamento alle edicole della rampa, da domani, sabato, alla Biglietteria Centrale (Piazza Verdi) e all'«UTAT» (via M. R. Imbriani), si potranno acquistare i biglietti d'ingresso al Castello, al prezzo di lire 2 (per ragazzi muniti della tessera dell'O. B. lire 1).

La manifestazione al Rossetti per le fabbricazioni di guerra

Domenica alle 11 al Politeama Rossetti, sotto gli auspici della Federazione provinciale del P. N. F. e della Delegazione interprovinciale del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, si terrà l'annunciata manifestazione dopolavoristica di propaganda per gli operai e per gli impiegati. La parte illustrativa sulle fabbricazioni di guerra in rapporto alla disciplina nazionale delle maestranze è stata affidata al dott. Carlo Scala, che pronuncerà la prolusione; dopo di che saranno proiettati sullo schermo due film: uno sulle fasi di lavorazioni industriali, dal titolo «Dal ferro al cannone» l'altro sulle vittorie conseguite dalle nostre truppe nell'Africa Orientale. Alla manifestazione assisteranno tutte le autorità politiche e militari della città.

I Dopolavoro di Trieste prenderanno parte tutti alla grande adunata. Ogni Dopolavoro dovrà essere rappresentato dai propri dirigenti in divisa fascista, dall'alfiere con gagliardetto e da tutti gli associati. L'afflusso al teatro avrà luogo tra le 10.30 e le 11.

Le madri dei legionari in A. O. al Fascio Femminile

Pubblichiamo questa lettera pervenuta alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili dalla madre di un combattente in A. O.:

«Con la presente vengo a ringraziarvi per il duplice dono ricevuto ieri l'altro al Politeama Rossetti. Non soltanto per me vi porgo grazie, ma anche da parte del mio caro soldato, che in terra d'Africa ha fatto il suo dovere di cittadino e soprattutto d'italiano. Il primo dono, cioè il bellissimo quadro, sarà il primo ornamento per il suo futuro nido, il secondo servirà quale prima pietra per realizzare il suo sogno d'amore. Grazie infinite a tutti coloro che hanno preso parte alla nobile iniziativa. Ne voglio far partecipe subito il mio caro africano. Saluti fascisti pure da parte della mia famiglia. Vittoria ved. Scholz».

La Sezione dell'Istituto coloniale fascista comunica che la classifica degli esami finali del corso superiore di cultura coloniale è esposta all'albo in sede (R. Università).

L'Opera di difesa dei minorenni terrà oggi alle 18.30 l'assemblea generale ordinaria, nella sala n. 113 del Palazzo di giustizia.

Esempio da imitare

Si apprende che il fascista Attilio Rossi, di Verona, per celebrare la fondazione dell'Impero, ha stabilito di costruire a proprie spese, la sede del Gruppo rionale fascista «F. Corridoni».

Il ballo della Vittoria si terrà sulla "Victoria,, il 29 giugno

Approfittando del fatto che la lussuosa e moderna motonave «Victoria» sosterà nel nostro porto il 29 giugno, il Comitato organizzatore del «Ballo della Vittoria» pro Patronato scolastico della Scuola «Duca d'Aosta», ha deciso che la festa, anzichè sul «Marco Polo», si tenga a bordo della «Victoria» nella data suddetta.

L'Assemblea dei fanti in congedo

I fanti in congedo di Trieste sono convocati per domenica alle 9.30, nella sala di via San Francesco N. 5, in assemblea ordinaria.

Tutti coloro che servirono la Patria nei ranghi della Fanteria — iscritti o non iscritti alla locale Sezione provinciale — sono tenuti a partecipare all'assemblea, che dovrà riuscire una manifestazione di alto significato e di salda compattezza associativa. I fanti in congedo avranno modo di far constatare alle superiori gerarchie — che hanno assicurato il loro intervento — la efficienza della Sezione provinciale, che li riunisce in una fraterna comunione di spiriti e di volontà indomita.

Ogni fante, partecipando all'assemblea — che sarà presieduta dal segretario nazionale, avv. Zannoni, in rappresentanza del presidente nazionale — dimostrerà la sua riconoscenza per i Fratelli eroici morti nella grande guerra e nella più gigantesca impresa coloniale di tutti i tempi.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XX seduta scientifica nella quale il dott. cav. R. de Porenta riferirà: a) Un caso di torsione del peduncolo di una idrosalpinge. Laparatomia. Guarigione; b) Utero gravido in retroversoflessione irriducibile ridotto per laparatomia causa minaccia di aborto. Parto a termine. Feto vivo.

Compiendosi il 25.o anno d'esistenza della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli a Trieste, ne verrà ricordata la fondazione con un Triduo predicato dal chiaro P. Passerini O. C. D., nei giorni 1, 2, 3 giugno, alle 19, con chiusa giovedì 4 di mattina, alle 7, a Sant'Antonio T. e l'offerta d'un numero unico, a favore dei poveri.

Il plauso della Federazione all'O. B. per le manifestazioni del 24 Maggio

In occasione della manifestazione della X Leva fascista e della Primavera ginnica, il Vicefederale ha inviato al presidente provinciale la seguente lettera di compiacimento:

«Le cerimonie della Leva fascista e il Saggio ginnico che ieri hanno avuto luogo hanno ancora una volta dimostrato il perfetto inquadramento e la salda efficienza dell'Opera Balilla di Trieste. A lei e a tutti i suoi collaboratori il mio vivissimo plauso. Cordialmente Emilio Grazioli».

Gli Agoni della musica, canto e dizione

Domani, sabato, alle ore 15 precise avranno inizio gli Agoni per la musica, il canto e la dizione (recitazione). Tutti gli organizzati interessati (Piccole e Giovani Italiane, Balilla e Avanguardisti) dovranno trovarsi in divisa regolamentare per le ore 15 alla Casa della Giovane Italiana, pronti per partecipare alla prova. Si rammenta ai partecipanti che sostengono la prova di violino e canto di interessarsi per portare l'accompagnatore.

Una Colonia marina del Dopolavoro R.A.S. a Portorose

Il Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, per dar modo ai propri iscritti, e ai colleghi delle altre sedi della Compagnia, di trascorrere al mare tutta o parte della loro licenza, ha istituito una Colonia marina a Portorose. Assunto in proprio un intero albergo di recente costruzione, il Dopolavoro R.A.S. si è assunto anche l'organizzazione dell'esercizio e ciò per garantire il miglior trattamento in un'atmosfera familiare e cameratesca.

La Colonia sarà inaugurata domenica prossima.

Il collaudo del ponte girevole di Grado

Abbiamo da Grado, 28: Alla presenza degli ingegneri progettisti e di un funzionario dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che hanno costruito la parte in ferro del grande ponte che congiunge Grado alla terraferma, è stata fatta la prova di collaudo del ponte girevole. Il collaudo è riuscito secondo le aspettative dei tecnici e dei progettisti ingegneri De Grassi. Infatti la manovra per l'apertura meccanica del grande ponte girevole è durata esattamente un minuto e 20 secondi, cioè trenta secondi meno del tempo previsto. L'inaugurazione dell'imponente opera del Regime, eseguita dall'Adriatica, sarebbe fissata per il 14 giugno alle 10.30, alla presenza di S. E. Cobolli Gigli e di altre autorità.

Triestino dell'epoca di Augusto sepolto in Jugoslavia

(t. b.) L'ultimo fascicolo del Bollettino della Società Archeologica croata di Zagabria pubblica, tra l'altro, una stele sepolcrale scoperta nel 1934 in occasione dei lavori di sterro per la costruzione del nuovo argine della Sava a nord-est di Sisak. La lapide, passata già al Museo di Zagabria, è di pietra calcare e misura in altezza metri 1.30. Reca nel frontone triangolare una rosetta. Dell'acroterio che sorgeva sul vertice dello stesso, non rimane che il perno di ferro. L'epigrafe incisa in caratteri bellissimi dice: *T(itus) Tullius T(iti) f(ilius) Pup(inia) Ter(geste) Tertius an(norum) LV, h(ic) s(itus) e (st)*. Si tratta pertanto di certo Tito Tullio Terzo, il cui padre aveva pure il prenome Tito, iscritto nella tribù e distretto Pupinia; le tribù erano in origine le circoscrizioni in cui era diviso il territorio romano e costituivano il segno distintivo dei cittadini romani. A questa tribù era aggregata, come è ben noto, da tanti altri esempi, anche Trieste, che era dunque il domicilio del nostro Terzo, morto nell'età di 55 anni, lontano dalla sua città. La nitidezza e profonda incisione delle lettere, la semplicità e brevità della dizione, la frase «hic situs est» che equivale a «qui è sepolto», la indicazione della paternità, della tribù e del domicilio, fanno l'epigrafe degli inizi dell'Impero. L'editore della stele pensa anzi che il defunto possa essere stato il figlio di uno dei veterani inviati da Augusto a Trieste prima del 30 a. C., percui la morte di Tito Tullio Terzo cadrebbe verso il 25 d. C. Aggiungo che Trieste contava già altri rappresentanti della stessa famiglia fra cui, ad esempio, Tullia Seconda nella grande stele dei Barbii che, segata in due, forma gli stipiti della porta maggiore della Cattedrale di San Giusto.

A concludere, per l'avvenuta scoperta, abbiamo fatto la conoscenza di un nuovo cittadino di Trieste, morto non sappiamo in quali circostanze; forse egli si trovava all'estero per ragioni commerciali che è l'antica *Siscia* (oggi appunto Sisak) era un importante nodo stradale e quindi centro di traffici dall'Italia alla Pannonia.

Decesso. E' deceduta a Visco la nobile signora Bernardina de Brumati vedova Gioitti, donna di elette virtù e di elevata intelligenza, figlia della contessa Giuseppina Gorgo e del fervente patriota Giovanni de Brumati, che diede tanta parte di se stesso alla causa dell'Indipendenza d'Italia ed ebbe quale supremo ideale della vita l'amore per la Patria e la famiglia. La sua morte segue di soltanto pochi giorni quella del figlio Carlo, fascista della prima ora e primo Sindaco di Visco redenta. Ai congiunti, e in particolare alla famiglia di Maria Gioitti del Monaco, porgiamo sentite condoglianze.

XII Annuale della Milizia universitaria
Goliardi triestini volontari in A. O.

Ricorre oggi, 29 maggio, il XII Annuale della fondazione della Milizia universitaria.

Le pagine di gloria, di eroismo e di sacrificio scritte dai Reparti universitari fin dalle guerre di indipendenza a Curtatone e Montanara, rinnovate con indomabile spirito di patriottismo e di abnegazione durante la grande guerra, dalla balda giovinezza dei nostri goliardi, sembrano raggiungere la loro apoteosi in questa leggendaria impresa africana.

La radiosa alba dell'Impero romano e fascista coincide con l'Annuale della fondazione di questi Reparti universitari, eletta branca della Milizia Volontaria.

Dalle migliaia di aspiranti all'arruolamento volontario per l'A. O., offertici all'inizio della campagna, la Milizia universitaria ha costituito un Battaglione e una Centuria della forza complessiva di 1137 Camicie Nere. Il numero degli ufficiali della Milizia universitaria che ebbero l'onore e il privilegio di partire, furono 405, ossia più del 35 per cento degli ufficiali dipendenti.

La Coorte Autonoma Universitaria «Francesco Rismondo» di Trieste, ha contribuito alla formazione di quel Battaglione con ben 4 ufficiali e 81 Camicie Nere.

Le cronache della guerra hanno parlato giorno per giorno della fede, dell'entusiasmo, della disciplina di questi reparti di goliardi che hanno gareggiato in coraggio e tenacia con i più forti e agguerriti reparti delle altre Forze Armate, e il Battaglione universitario che ebbe l'onore di fregiarsi del nome glorioso di «Curtatone e Montanara» e di marciare avendo alla testa quella bandiera intorno alla quale si raccolsero i goliardi nelle guerre di indipendenza, ha combattuto sul fronte somalo intorno a Sassabaneh, perpetuando la tradizione che portava nel suo nome. Tra gli eroi che la Patria riconoscente onorerà e ricorderà ad esempio delle future generazioni, il nome degli Universitari Caduti figura circondato di gloria fulgidissima:

Capomanipolo Francesco Azzi, appartenente alla 1.a Legione universitaria, sottotenente di Cavalleria, caduto il 25 dicembre 1935 ad Af-Gagà nella zona di Axum. Medaglia d'oro al valor militare.

Capomanipolo Dino Cialdini, appartenente alla 3.a Legione universitaria e addetto ai FF. GG. C., sottotenente di Fanteria, caduto nel marzo 1936 nella battaglia dello Scirè.

Capomanipolo Edoardo Morabito, appartenente alla Coorte universitaria di Messina, sottotenente di Fanteria, caduto a Dibbuc il 3 marzo 1936.

Capomanipolo Tommaso Fabbri, appartenente alla 2.a Legione universitaria, tenente pilota, caduto partecipando a un volo di guerra in A. O. (Valle di Buia) il 4 aprile 1936.

Capomanipolo Giorgio Rocco di Torrepadula, appartenente alla 4.a Legione universitaria, tenente di Artiglieria, caduto a Sassabaneh il 24 aprile 1936.

All. uff. C. N. Alessandro Binati, appartenente alla Coorte universitaria di Parma, mobilitato col Battaglione universitario «Curtatone e Montanara». Deceduto il 22 marzo 1936 in Somalia.

Ai nomi di questi gloriosi Caduti, che non esitarono dinanzi al sacrificio pur di rispondere all'appello della Patria e del Duce, risponde il possente e memore «Presente!» delle falangi universitarie.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri nella parrocchia della Madonna delle Grazie in via Rossetti sono state celebrate le nozze della signorina Edda Battelini con il signor Umberto Bonazzi. Subito dopo la cerimonia gli sposi hanno fatto l'offerta delle fedi d'oro, ricevendo in cambio quelle di ferro. Alla coppia gentile, che si trasferisce in A. O. dove il signor Bonazzi va a coprire un posto in una filiale del Banco di Roma, porgiamo vivi rallegramenti e auguri.

Una pubblicazione sul Generale Scodnik

Ranieri Mario Cossàr, diligentissimo rievocatore di memorie, specialmente goriziane, ha dedicato di recente una sua monografia al Generale Francesco Scodnik, che egli chiama «antesignano del volontarismo isontino per l'unità d'Italia. La nobile figura dello Scodnik, nato in Canale d'Isonzo presso Gorizia, non è ricordata tanto spesso quanto vorrebbero i suoi meriti. L'anno di suoi natali fu il 1804, e il soggiorno giovanile sul Quarnero lo aveva innamorato della vita del mare; ma poi decise di dedicarsi alle armi, e divenne ufficiale coltissimo dell'esercito austriaco, come tanti giovani prima del periodo quarantottesco. Ma vissuto nelle guarnigioni del Lombardo-Veneto, egli non attese quel periodo per manifestare il suo sentimento d'italiano; e nel marzo 1848, trovandosi a Cremona, fu tra gli ufficiali che dichiararono di non voler più militare sotto le bandiere austriache e, assunto il comando delle truppe costituite dal Governo provvisorio, negò il passo al colonnello austriaco Benedek che con 7000 uomini, ritirandosi dal Parmigiano, voleva attraversare la città e prendervi le armi ivi rimaste. Entrato col grado di maggiore nell'esercito piemontese e tosto promosso a tenente colonnello, Francesco Scodnik partecipava alla prima guerra dell'indipendenza e rimaneva nell'Esercito finchè fu messo a riposo nel 1868 col grado di maggior generale. Egli morì a Milano nel novembre 1877, e fu compianto e celebrato come tempra nobilissima di patriota. Una delle sue figliuole, Melania, fu scrittrice di molto valore e fervida propagandista dell'irredentismo; la seconda, Irene, fu la moglie di Matteo Renato Imbriani; suo figlio, il cav. di gr. croce Enrico Scodnik, è oggi il vicepresidente della «Dante Alighieri». Il prof. Cossàr va lodato dunque per aver rimesso in luce la figura del Generale goriziano delle guerre dell'Indipendenza, nel suo ottimo opuscolo stampato dal Del Bianco di Udine.

Convegno dopolavoristico a Bagnoli

Il Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce» e il Dopolavoro Cooperative Operaie, con la collaborazione del Dopolavoro di Bagnoli, organizzano per domenica, 31 corrente, un raduno dopolavoristico a Bagnoli, col seguente programma:

a) Marcia in montagna «Trofeo Radivo», km. 30 circa, arrivo a Bagnoli alle 11; b) Cicloturistica di circa 80 chilometri, ritrovo alle 7, partenza alle 8. Il percorso verrà reso noto; c) Gare nel pomeriggio sul campo del convegno: ore 5 pallavolo femminile ad invito, eliminazione diretta. Ore 15 torneo di tiro alla fune; ore 15.30 corsa femminile, metri 80; ore 15.45 corsa maschile, metri 100; ore 16 corsa femminile m. 600; ore 16.30 corsa campestre.

Tasse d'iscrizione: Cicloturistica: lire 10 per la prima squadra e lire 5 per le altre. Corse individuali: lire 1 per ogni concorrente. Tiro alla fune: lire 10 per ogni squadra. Palla a volo femminile: lire 5 per ogni squadra. Le iscrizioni vanno fatte nella sede della «Vedetta Veloce», via Ginnastica 15. Questa sera, convocazione capisquadra della marcia, alle 20.30, e alle 21 capisquadra cicloturistica.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione A. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica al Monte Auremiano.

«Dimm» Sezione B. Domenica gita automezzo attrezzato a Prevallo e Postumia con scalata del Monte Re. Quota lire 7.

«Crda». Domenica gita conca d'Orle. Escursione a piedi. Partenza dalla sede alle 7 e ritorno alle 20 circa. Pranzo dal sacco.

Mutua Impiegati. Domenica gita automezzo Selva di Tarnova salita «Picco di Mezzodì». Informazioni via Palestrina 3.

Poligrafico. Domani alle 20.30 sezione corale ripeterà concerto sabato scorso. Domenica gita a Trebiciano. Partenza sede alle 13.30. Gare umoristiche, tiro alla fune e ballo.

G. A. R. S. Domenica giornata del C. A. I. escursione Vocu e Scherbina. Partenza sabato alle 19.30 dalla piazza Dalmazia, automezzo.

Alpina delle Giulie. Stasera chiusura iscrizioni giornata C. A. I. al Rifugio Piave con salita Monte Vocu. Partenza sabato.

«P. Lucchini». Questa sera escursionisti in bar, Carducci 28. Domenica escursione a piedi sul Cucco di Roditti. Tutti i dopolavoristi domenica alle 10 in sede e alle 10.15 all'angolo via Rossetti-Via Crispi, per partecipare al raduno per le fabbricazioni di guerra al Rossetti.

Escursionisti. Domenica gita automezzo Caporetto-Dresenza salita Monte Nero. Partenza alle 4.30. Confermare i posti.

«G. Beltrame». Domenica gita sorgenti Risano. Partenza alle 6 da piazza Garibaldi, ritorno col piroscafo da Capodistria, alle 20. Tutti gli altri Dopolavoro sono invitati alle 11 al Rossetti per il raduno sulle fabbricazioni di guerra. Alla sera, dalle 20 alle 24, trattenimento in sede, via Diaz 14.

Chimici. Oggi alle 19 lezione di scherma, alle 19 atletica pesante e pallavolo maschile, alle 21 pallacanestro. Atletica leggera maschile: tutti della sezione sono convocati in sede, via Conti n. 11, oggi alle 21, per comunicazione. Domani alle 21 «Le nozze di Arlecchino». Dopo la recita, tempo permettendo, si danzerà all'aperto. Domenica alle 19 trattenimento all'aperto. Domani, domenica e lunedì pomeriggio, pattinaggio a rotelle.

Esperantista. Oggi alle 20 lezione gratuita esperanto scuola via Rismondo.

Cooperative. Esauriti posti gita a Postumia, Rio dei Gamberi e giro della Selva di Piro. Partenza dalla sede, alle 7. Il 6 e 7 giugno gita turistica alpinistica Monte Tricorno e sorgenti dell'Isonzo.

Tombola pro O. B. a San Giacomo. Domenica alle 18.30 al Campo S. Giacomo si terrà un pubblico giuoco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla con i seguenti premi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'estrazione del giuoco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

TEATRI E CONCERTI

ca-Rissone-Melnati al Politeama Rossetti

del 6 giugno prossimo, la la De Sica-Rissone-Melnati un breve ciclo di recite con di Gherardo Gherardi: commedia in tre atti e quadri, l'ultima del fecondo che ha conseguito vivissimo in molti teatri. La Com- Sica-Rissone-Melnati ri- alla trasformazione della formazione con Tofano, è con elementi pregevoli e rità di maggiore successo anche una commedia di autori italiani.

rata sperimentale mpagnia del Dop. Provinciale

nella sala massima di via la Compagnia filodramma- Dopolavoro Provinciale nuovamente i due la- trali d'avanguardia «La dell'equatore» di Cesare «L'osteria degli immortali» Massa, che tanti consensi ottenuto nella prima re-

issimo pubblico che assi- a rappresentazione ha ac- che questa replica con ca- plausi all'indirizzo di tutti filodrammatici, fra i quali un particolare elogio il egli, direttore della Com- e bravissime interpreti Pauli e Maria Possega e gli ggiaro, Cassini e Urbani. lavori furono preceduti da cussioni introduttive tenu- vamente dal dott. Pino e dal sig. Giuseppe Orba- verso le quali gli spettatori un'idea della finalità che il nostro teatro di avan- e dei mezzi di cui esso si raggiungerle.

e viennesi,, alla Fenice

maria Compagnia operetti- lo-viennese «La Gaudiosa», svolgendo con crescente un corso di fortunate ntazioni al Teatro Fenice, le prime recite dell'operet- atti di Franz Lehar «Don- essi», che è uno dei meno non meno suggestivi capo- mago della piccola lirica. lavoro, che è presentato in mice scenica di bel rilievo, interpreti il cav. Gontrano la soprano Lina Bella, la Elsa Camir, il tenore Di- e tutti gli altri ottimi ele- della «Gaudiosa». Dirige l'or- il valente maestro cav. Ar- tontana.

ti al Dopolavoro Acegat

alle ore 20.45, nella sede di listi 10, il complesso liuti- Dopolavoro dell'«Acegat», dal maestro Nino Micol, suo XXIV concerto, ultimo ente stagione, col seguen- santissimo programma: «Barbiere di Siviglia» sin- Waldteufel: «Amatissima» Schubert: «Momento mu- Boccherini: Celebre Minuet- ni: «Madama Butterfly» fan- Haydn: Minuetto; 5a Wie- Mazurka. Soli per chitarra, truccio Bonivento. 6. Schu- fonia Incompiuta» I Tempo. «Sogno azzurro» tango. 8. vedova allegra» fantasia tti per i posti a sedere si presso il bar della sede. intervenire anche simpa-

edì 3 giugno, alle 21, la orale del Dopolavoro del- diretta dal maestro An- rsberg, terrà nella propria concerto con musiche di Beethoven, Bach, Negri, Verdi, Sinico. Al piano il Viozzi.

oncerto sinfonico R. F. "Beuzzar,, di Barcola

alle 20.45, si terrà un sinfonico Pro opere assi- al Gruppo rionale fascista "Beuzzar" di Barcola, ese- dall'Orchestrale Triestina con razione del violinista Augu- ovich, diretta dal maestro ancovich. Programma: parte. - 1. Beethoven: «Corio- vertura. 2. Schubert: Sinfonia «Incompiuta». 3. a) Scar- Burlesca»; b) Boccherini: «Ce- Minuetto». — Parte seconda: 4. Sarasate: Zingaresca per orchestra. 5. Rossini: «La sinfonia. concerto verrà eseguito all'a- la terrazza della sede so- prezzo d'ingresso lire 2.

appresentazione di «Bona- del maestro Natti, che si darà domani, sabato, nel della Casa Rionale Balilla chini» di Chiadino, viene e rimandata a sabato 6.

al Dopolavoro Chimici. Doma- la filodrammatica ricreativa rà lavoro in un atto di Ugo «Le nozze di Arlecchino». Que- fa parte della collana del Tespi che a cura della dire- artistica centrale dell'O. N. D. grande successo. Sono invita- simpatizzanti.

conosco più» al Dopolavoro Domani sera la brava filo- sica dei «Crda» rappresenterà tente commedia di A. de Bene- «Non ti conosco più». La seria zione dei filodrammatici e l'ac- allestimento scenico saranno i fattori principali per una riuscita della recita. I pochi ancora disponibili si possono are seralmente in sede.

IO GRUPPO NORD

mma del 29 maggio 1936-XIV:

Ginnastica da camera. — 8: no Dresagi - Lista delle vivan- 11.30: Orchestra Ambrosiana. — schi. — 13.10: Notizie sull'11.a del Giro ciclistico d'Italia. — Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — La camerata dei Balilla e delle Italiane: Il disegno radiofo- Mastro Remo. — 17.15: Musica lo - Orchestra Prato del Savoia di Torino. — 18: Trasmissione mara. — 18.15: Saggio di canto ano degli alunni della Scuola ore di Milano diretti dal Padre o M. Sunol. — 20.35: Impressio- Giro ciclistico d'Italia. — 20.45: rifatto», commedia in tre atti o Rocca, protagonista Lamber- so. — 22.15: Trasmissione dal San Carlo di Napoli: **Concerto ed orchestrale** in occasione del- ta in Napoli degli ex combat- Orchestra e coro del Teatro dell'Opera diretti dal m.o Giu- Pettinato. Rapsodia eroica di di guerra, della Rivoluzione e frica Orientale. — 23.15: Musica

Il Giugno Triestino al Verdi
I concerti di danze di Jia Ruskaja

L'attesissimo primo concerto di danze del gruppo di Jia Ruskaja — che avrà luogo giovedì 4 giugno al Teatro Verdi, a segnare l'inizio delle manifestazioni artistiche del Giugno Triestino — si svolgerà secondo il seguente attraentissimo programma:

«Primavera», musica di Grieg, solista: Avia De Luca.

«Sacrificio di Ifigenia», musica di Mulè, solista: Rosa Mazzucchelli (Ifigenia); soliste: Liliana Conti e Olga Vescovo (Supplici) e le altre danzatrici del gruppo.

«Coquettes», musica di Palumbo, soliste: Avia De Luca, Rosa Mazzucchelli e Lyda Bianchi.

«Nuvole», musica di Musella, solista: Avia De Luca e le altre danzatrici del gruppo.

«Cimbali», musica di Musella, solista: Giuliana Penzi.

«Interludio delle Driadi al chiaro di luna», musica di Beethoven, solista: Giuliana Penzi e le altre danzatrici del gruppo.

«Prima lettera d'amore», musica di Anfossi (1727-97), soliste: Giuliana Penzi e Avia De Luca.

«Nausicaa e l'onda», musica di Turina, solista: Giuliana Penzi e le altre danzatrici del gruppo.

«Credo», musica di Bach, danza corale.

«Arabesco», musica di Debussy, solista: Avia De Luca.

«Tripudio», musica di Pizzetti, soliste: Giuliana Penzi, Avia De Luca e Lyda Bianchi.

«Irraggiungibile», musica di Pantchenko, solista: Giuliana Penzi.

«Momento musicale», musica di Schubert, solista: Giuliana Penzi.

«Sinfonie d'autunno», musica di Sonzogno, eseguito dalle soliste: Giuliana Penzi, Avia De Luca e Lyda Bianchi e dalle altre danzatrici del gruppo.

Tutte le danze, presentate in una suggestiva cornice d'arte, saranno accompagnate dalla nostra orchestra diretta dal maestro Geo Giussani.

Da domani si registreranno al camerino del teatro le prenotazioni, tanto per il concerto di danze di giovedì 4, che per quello di venerdì 5 giugno.

Kramer-Königsmark ad Abbazia

Come abbiamo annunciato, domani avrà luogo al «Quarnero» di Abbazia l'attesa serata di «recitazione al pianoforte» dell'artista Herbert Kramer-Königsmark, la cui fama è largamente diffusa per l'assoluta originalità del suo stile e delle sue creazioni: egli presenta un suggestivo repertorio di squarci recitati o declamati, accompagnandosi con magistrali improvvisazioni pianistiche. Oltre che nelle sue più acclamate esibizioni, il geniale artista viennese si produrrà anche in un brano lirico-drammatico in lingua italiana.

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego rappresenterà nella propria sede, via Coroneo 15, la commedia giocosa in tre atti «L'onda e lo scoglio» di Alfredo Vanni. I posti si possono prenotare presso la segreteria sociale nelle ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi il fuori serie Metro «Aquile», vicenda d'amore in un'atmosfera di emozioni, con Wallace Beery e Maureen O'Sullivan.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Principe scomparso». Domani: «La danza delle vergini». Segue: «Marcia Dessiè-Addis Abeba».
Excelsior. 17: «L'uomo dai due volti», con Warner Aboni. L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: «Fammi felice», commedia musicale briosa, pepata, elettrizzante.
Fenice. 16.30: «Rapsodia d'amore», passionale e Comp. Operette «La Gaudiosa»: «Donne viennesi», di Lehar.
Italia. 16: «Aquile», vicenda d'amore di profonda dolcezza, con «Wallace Beery e Maureen O'Sullivan. Metro.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Rubacuore», operetta in due atti. Film «Ma non è una cosa seria», con E. Cegani e V. De Sica.
Impero. 16: «Desiderio», romanzo passionale con Marlene Dietrich e Gary Cooper. Colosso Paramount.
Reale. 16: «Cuori incatenati», grandioso film d'amore con Rochelle Hud.
Garibaldi. 16: «Codice segreto», con William Powell e R. Russell. Metro. L. 1.
Novo Cine. 16: «Re burlone» con Armando Falconi. Brillante. L. 1.
Massimo. 15.30: «L'uomo che sbancò Montecarlo», con R. Colman. L. 1.
Moderno. 16: «Tentazione bionda», con Jean Harlow. Rivista Vampa.
Armonia. 15.30: «Episodio», P. Wessely. Varietà commedia musicale «Cuor triestin».
Odeon. 16: «La primula rossa», con Merle Oberon e Leslie Howard.
Savoia. 16: «Avventura in Polonia», e G. Fröhlich e O. Tschekowa. Topol.
Adua. 16: «Davide Copperfield», capolavoro della Metro.
Azzurra. 16: «Acqua cheta», con Gianfranco Giachetti. Il 0.80.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Vienna di Strauss» e un film d'amore di passione, musica di Giovanni Strauss. Topolino.
Belvedere. 16: «L'Orloff», grandioso dramma russo con Liane Haid e I. Petrovich. Topolino.
Argentina. 16: «Il lottatore», con W. Beery, nonchè «Piano-forte», con Stan e Oliver. Successone.
Popolo. 15.30: «Il testamento del dott. Mabuse». Nuovo varietà. Successo.

Trattenimenti:

Parco divertimenti (viale Rossetti-Montebello). Aperto tutti i giorni dalle 17, festivi dalle 14.

Piastrine cani 1936. Il Podestà, visto l'art. 136 del T. U. per la finanza locale (R. D. 14 settembre 1931-IX, N. 1175), porta a conoscenza degli interessati che col giorno 16 giugno 1936 i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1936. I cani trovati sprovvisti verranno accalappiati e trattati a norma del Regolamento. Le piastrine vengono rilasciate dall'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo comunale, I piano, porta n. 25) verso presentazione di documento atto a legittimare il possessore e contro pagamento dell'importo di lire 2 per piastrina. Per i cani esenti dall'imposta e per quelli non ancora iscritti a ruolo, l'interessato dovrà provvedersi d'analogo ordine d'estradazione, che verrà rilasciato dall'Ufficio suddetto (I piano, porta N. 31) previo accertamento dell'identità del richiedente.

Gli ufficiali in congedo e la Rivista dello Statuto

Gli ufficiali in congedo che desiderano qualche biglietto d'invito, esclusivamente per le loro famiglie, per assistere alla Rivista dello Statuto, domenica 7 giugno, sono pregati darsi in nota al Comando Gruppo, via d'Annunzio 4, non più tardi delle ore 12 di sabato 30. Gli ufficiali in divisa prenderanno parte esclusivamente nello spazio loro assegnato nello schieramento insieme agli ufficiali in S.P.E. fuori rango, esclusi coloro che sono consoli onorari di Stati esteri, i quali, anche in divisa, potranno assistere alla rivista col Corpo consolare.

Pentecoste nelle Grotte di Postumia
Orari e prezzi dei treni e corriere

Per la grande festa sotterranea che si terrà domenica prossima, Pentecoste, nell'interno delle Grotte di Postumia, si prevede un'affluenza straordinaria di pubblico da tutte le località della Venezia Giulia. La vendita dei biglietti per i treni speciali è stata iniziata ieri alle Biglietterie delle Stazioni. Le richieste sono state tanto numerose da far prevedere l'esaurimento dei posti disponibili entro la giornata di oggi. Essendo però intenzione delle Ferrovie di effettuare un treno speciale bis, la vendita dei biglietti verrà continuata domani e ripresa domenica mattina prima della partenza dei treni. Identico successo hanno ottenuto le progettate gite automobilistiche per Postumia, per le quali è ancora disponibile un numero limitato di posti.

Ecco gli orari e i prezzi delle gite in treno ed autocorriera che verranno effettuate domenica alla volta delle celebri Grotte:

Treno Trieste-Postumia: Andata partenza ore 6.25, Postumia arrivo ore 8.55; ritorno partenza Postumia ore 20.5, arrivo Trieste ore 22. Prezzi di andata e ritorno: da Trieste lire 12.20, da Prosecco lire 9.20, da Opicina lire 8.80, da Sesana lire 7, da Divaccia lire 5.80, da S. Pietro del Carso lire 2.80.

Treno Fiume-Postumia: Andata partenza ore 7.50, arrivo a Postumia ore 10.20; ritorno partenza da Postumia ore 19.30, arrivo a Fiume ore 21.26. Prezzi di andata e ritorno: da Fiume lire 11.20, da Abbazia lire 9.40, da Giordani lire 8.60, da Sappiane lire 6.20, da Villa del Nevoso lire 4.80, da Primano lire 3.80.

Autocorriere Trieste-Postumia: Partenze da Trieste (Stazione autocorriere) ore 7.30, 8.30, 13.30 e 15 con arrivo a Postumia rispettivamente alle ore 8.45, 9.45, 14.45 e 16.15; partenze da Postumia alle ore 17, 18, 19 e 20. Biglietti in vendita presso l'Ufficio informazioni delle RR. Grotte, piazza della Borsa 14, al prezzo di lire 15.30 per andata e ritorno.

Autocorriere Gorizia-Postumia: Partenza da Gorizia ore 7; ritorno da Postumia ore 19. Biglietti in vendita presso l'Ufficio viaggi R. Appiani, Gorizia, corso Vitt. Em. III n. 18, al prezzo di lire 22 per andata e ritorno.

Autocorriere Abbazia-Postumia: Partenza da Abbazia ore 14. Biglietti in vendita presso Avita, Abbazia, corso Vitt. Em. III, e Agenzia Savoia, Abbazia, Bagno Savoia, al prezzo lire 20 per andata e ritorno.

Autocorriere Fiume-Postumia: Partenza ore 14 da piazza Regina Elena. Biglietti a lire 20 per andata e ritorno presso l'Ufficio viaggi A. S. A., piazza Regina Elena.

Ai viaggiatori che partiranno per Postumia-Grotte da una qualunque delle Stazioni poste sulle linee ferroviarie Udine, Gorizia, Postumia e Venezia, Portogruaro, Cervignano, Monfalcone, Postumia, le Ferrovie concederanno il 70 per cento di riduzione se viaggianti in gruppi di almeno 5 persone, e il 50 per cento di riduzione se viaggianti isolatamente.

La Settimana del vino istriano

POLA, 28

A seguito dell'adunanza presso la R. Prefettura, il Podestà di Pola, nell'intendimento di dare pratica attuazione alla «Settimana del vino», ha convocato nella sala delle sedute del Palazzo comunale i rappresentanti del P. N. F., delle Associazioni sindacali e dei vari Enti istriani di produzione, per concretarne le modalità.

Il Podestà, dopo aver portato il saluto a tutti i convenuti, proseguendo la disamina del problema dello smercio del vino istriano, oggi purtroppo di limitato consumo, illustrò esaurientemente lo scopo che si prefigge la manifestazione progettata, quello cioè di propagandare e favorire il consumo del vino istriano e dare nuovo impulso alla produzione vinicola della nostra Provincia.

La Commissione ha esaminato ed approvato le varie proposte formulate dai rappresentanti e, fra altro, è stato deciso circa la propaganda e stampa, sull'allestimento dei chioschi di vendita, dei locali di esposizione e di degustazione.

I locali di degustazione saranno approntati al Largo Oberdan ed in via Sergia, e sarà pure bandito un concorso a premio per le migliori mostre dei vini istriani. Gli esercenti della città saranno invitati a offrire in vendita, durante la «Settimana del vino», preferibilmente vino istriano. Per quanto riguarda lo smercio in genere, si rileva che a Pola sta sorgendo una bottega del vino, che potrà essere un mezzo efficace di propaganda. La manifestazione avrà inizio col giorno 6 giugno.

Serata di poesia giuliana. Come annunciato, questa sera alle 20.45, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3), il dott. Gianni Carmine terrà la sua XII.a serata di poesia. Verranno declamate liriche di Antonio Palin, Enrico Fornis, Haydèe, Lina Galli, Gianni Carmine, Maria Gioitti Del Monaco, Ario Tribelli e Cesare Sofianopulo. L'ingresso è libero a tutti.

Alunni dell'Istituto Nautico all'Osservatorio astronomico. Gli alunni del III e IV corso capitani, accompagnati dal loro professore di astronomia, Domenico Spanò, hanno visitato l'Osservatorio astronomico e, con la guida cortese del direttore di questo, prof. G. A. Favero, si sono fermati dinanzi ai vari strumenti. Vennero loro particolareggiatamente descritti gli equatoriali, lo strumento dei passaggi a cannocchiale spezzato, il cerchio meridiano e il telescopio. Hanno anche potuto osservare il disco solare proiettato su apposito schermo, constatando la presenza di alcune macchie.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Cronache degli avvenimenti sportivi

Ritorna la monotonia del "Giro,,

Di Paco vittorioso in volata a Rieti

RIETI, 28

Dopo le intense emozioni che hanno ravvivato l'atmosfera del Giro, si è avuta una giornata tranquilla e riposante: percorso breve di 117 chilometri e non eccessivamente severo, specie perchè l'ultimo tratto era tutto in discesa; scarsa la combattività dei gareggianti, fra i quali un uomo oscuro ha tentato un'azione di forza. Il gruppo si è così presentato compatto all'ultimo traguardo, e i velocisti, dopo la batosta subita nella tappa precedente, si sono presi la loro rivincita. Tra questi ultimi, è ancora una volta emerso Di Paco con uno di quegli scatti fulminei che lasciano sbalorditi, mentre Olmo e Guerra hanno occupato i primi posti d'onore. Naturalmente, poichè oltre 40 corridori facevano parte del gruppo del vincitore, la classifica generale rimane immutata. Ulteriori mutamenti sono invece previsti per la breve tappa di domani — venti chilometri — la Rieti-Terminillo a cronometro in salita, che porterà i corridori alla rispettabile altitudine di 2213 metri.

Cinquantatrè corridori hanno preso la partenza da Aquila. Dopo Amatrice si doveva scalare la salita di Torrita (metri 1005), la maggiore della giornata, e qui appunto si manifestava l'episodio più interessante, oltre alla volata finale, si intende.

Una fuga inutile

Era il giovane varesino Sessa che, stanco di starsene nell'ombra, andava alla ricerca del suo momento di notorietà, partendo di scatto. Dapprima erano pochi metri che Sessa guadagnava; poi gradatamente il suo vantaggio cresceva malgrado al comando del gruppo figurassero nientemeno che Bartali, Olmo e Bergamaschi.

Al culmine Sessa transitava con oltre 300 metri di vantaggio, ma non desisteva anche nella successiva discesa.

Dal gruppo uscivano allora Bartali, Olmo, Bergamaschi, Guerra e Cazzulani, i quali, alternandosi al comando di comune accordo, riacciuffavano a Posta (km. 78) il coraggioso varesino.

Poi nulla di notevole, cosicchè a Rieti si assisteva alla volata di oltre 40 uomini, che vedeva il vittorioso scatto finale di Di Paco. Ad Aquila si erano ritirati Bizzi, Gerini, Giuppone e Damore, mentre Bini ha abbandonato lungo il percorso.

L'ordine d'arrivo

1) Di Paco, alle ore 16.40'20", impiegando ore 3.48'20" a percorrere la tappa Aquila-Rieti di chilometri 117, alla media oraria di chilometri 31.153; 2) Olmo, a una lunghezza e mezza; 3) Guerra; 4) Rimoldi (primo degli isolati); 5) Morelli; 6) Cazzulani.

Classifica generale:

1) Bartali, con ore 68.17'20"; 2) Canavesi, con ore 68.23'49"; 3) Olmo, con ore 68.24'41"; 4) Mealli, con ore 68.26'8"; 5) Molinar (primo degli isolati)), con ore 68.26'18"; 6) Valetti, con ore 68.26'53".

"Azzurri,, - Padova 9-0
Pasinati segna 4 e Colaussi 1 punto

PADOVA, 28

Alle 16.30 di oggi al campo Appiani ha avuto luogo l'allenamento degli azzurri che si incontreranno a Budapest con la squadra nazionale ungherese. Per l'allenamento è scesa in campo la squadra del Padova. Gli azzurri assumono il seguente schieramento: Amoretti, Monzeglio, Allemandi, De Petrini, Andreolo, Faccio, Pasinati, Meazza, Schiavio, Ferrari e Colaussi.

Il gioco si fa vivace fin dalle prime battute. Gli attaccanti azzurri dimostrano una sicura abilità. Rapide le ali dànno lavoro alla difesa locale. Meazza si intende a perfezione con Pasinati. Al terzo minuto Perrucchetti è già battuto senza rimedio. Veloce scambio Ferrari-Schiavio-Pasinati. Il tiro del triestino secco e preciso lascia allibito il portiere bresciano. I locali tentano qualche timida reazione, ma la squadra nazionale signoreggia in campo e aumenta il suo bottino, segnando ancora altri otto punti: al 27.o e 30.o con Pasinati; nella ripresa al 2.o con De Maria; al 14.o con Pasinati; al 17.o con De Maria; al 20.o con Colaussi; al 30.o con Schiavio e infine con Meazza su «rigore».

Il Ponziana a Klagenfurt

Domani alle 14 lascierà la nostra città in torpedone la squadra della S. S. Ponziana che, com'è noto, si reca a Klagenfurt, dove domenica 31 corr., e lunedì 1.o giugno, disputerà due interessanti partite contro le migliori squadre calcistiche di quella città. La compagine in maglia bianco-celeste ha compiuto ieri un ultimo severo allenamento sul campo sportivo di S. Andrea, al quale ha presenziato un insolito numero di appassionati. Ecco i giocatori chiamati a sostenere le due difficili partite nella ridente città austriaca, che si prepara ad accogliere festosamente i suoi ospiti: Scarpa, Cudicini, Colombon, Belle, Viola, Corrado, Mamelli, Dobrilla, Mari, Fronzoni, Moro, Pippan, Piazza e Mario.

Sport nei Fasci Giovanili

L'Ufficio sportivo del Comando federale comunica le date delle prossime manifestazioni sportive:

29-30 maggio: campionati di zona di pugilato VII torneo nazionale novizi, con la partecipazione dei Comandi federali di Pola, Udine, Gorizia, Fiume.

31 maggio: a Treviso F. G. C. Trieste contro F. G. C. Treviso valevole per il campionato di zona di pallacanestro.

7 giugno: campionato provinciale ciclistico su strada; a Trieste (Stadio del Littorio) partita di palla ovale F. G. C. Trieste-F. G. C. Treviso, valevole per il campionato di zona di palla ovale.

14 giugno: a Trieste, campionato di zona ciclistico su strada con la partecipazione dei Comandi federali di Fiume, Pola, Gorizia, Udine, Trieste.

14 giugno: partecipazione al concorso ginnastico di Forlì con una squadra di 18 Giovani Fascisti; finale del Gran Premio dei Giovani con 6 Giovani Fascisti a Torino. A Gorizia partita di pallacanestro F. G. C. Trieste-F. G. C. Gorizia, valevole per il campionato di zona pallacanestro.

Società Triestina d'Atletica. I seguenti atleti si trovino domenica mattina alle 6.30 alla Stazione centrale per partire alla volta di Gorizia, dove parteciperanno ai campionati giuliani assoluti (serie A): Rugo, Ponton, Stefani B., Taucer, Pigozzo, Giorgetti, Gorian, Valcich, Sotte, Tomat, De Giovanni, Dissette, Russo, Deling, Sferco, Raugna, Testa B., Danielis, Ivancich, Galassi, Deling G. Accompagnerà la squadra il cav. Cardo.

Gruppo giudici gare «Fidal». Domenica prossima, 31 maggio, i giudici gare sono convocati allo Stadio del Littorio alle 8.30.

Torneo novizi di zona
L'odierna serata pugilistica

Oggi, alle 20.45 precise, nella sede della Società Ginnastica Triestina, avranno inizio le eliminatorie zonali del VII torneo nazionale novizi che, come noto, avrà anche valore di campionato italiano Giovani Fascisti. Nella mattinata giungeranno a Trieste le squadre rappresentative dei Comandi federali dei F. G. C. di Fiume, Pola, Udine e Gorizia. A mezzogiorno, sempre nella sede della «Ginnastica» avranno luogo le operazioni di peso e la visita medica. Subito dopo, saranno sorteggiate le coppie e disposto il programma della prima serata, che verrà pubblicato nelle *Ultime* di oggi. Ricordiamo che il pubblico potrà accedere in due ordini di posti in sala al prezzo di 4 e 2 lire, mentre i Giovani Fascisti in divisa e regolarmente inquadrati avranno libero ingresso alla galleria a loro riservata.

Riunione atletica femminile

Come noto, domenica 31 corr., con inizio alle 8 precise, avrà luogo nello Stadio Littorio, la seconda riunione di atletica leggera femminile organizzata dal Dopolavoro Interaziendale Chimici, a cui potranno partecipare le atlete di tutte le categorie. Le iscrizioni sono aperte sino a domani sera, presso la sede del Dopolavoro organizzatore, in via Conti 11.

Gruppo arbitri «Gianni Godina» della F. I. G. C. Si fa obbligo a tutti gli iscritti d'intervenire oggi, alle 20.30 in sede.

Il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone a Muggia. Domenica il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone sarà ospite a Muggia del confratello di S. Rocco. In questa occasione il Dopolavoro «Crda» di S. Rocco prepara festose accoglienze ai monfalconesi. Concerti corali, bandistici e gare sportive si alterneranno durante l'intera giornata.

Tombola a S. Giacomo. Lunedì alle 19, si terrà in campo S. Giacomo un giuoco di tombola a beneficio delle orfanelle dell'Orfanotrofio S. Giuseppe con lire 2000 di vincite. Le cartelle acquistate il 21 maggio sono valevoli per questa estrazione, rimandata causa il maltempo. Prima dell'inizio del giuoco la banda dell'Oratorio salesiano, diretta dal maestro Vianello, terrà un concerto.

Orario panificazione. Il Municipio comunica che l'Unione fascista dei commercianti della provincia di Trieste ha presentato all'Amministrazione comunale, in data 26 corr., una domanda per conto dei panificatori interessati, intesa a ottenere l'anticipazione di due ore all'inizio del lavoro per il rinfresco dei lievi e per il riscaldamento dei forni, durante i mesi dal giugno al settembre, e ciò ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 22 marzo 1908, n. 105, che regola il lavoro notturno di panificazione. Gli interessati potranno produrre le eventuali osservazioni o proposte entro la data del 2 giugno.

Violenta grandinata nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia: Nel pomeriggio di ieri, verso le 15, s'è scatenato sopra la città un violentissimo temporale, seguito da una forte grandinata. La violenza del maltempo è stata tale che in pochi minuti si sono verificati numerosi allagamenti non solo in città, ma anche nei sobborghi. La grandine, caduta a tre riprese della durata di 10 minuti l'una, ha prodotto gravi danni alle campagne del circondario, infuriando con particolare intensità in singole zone della piana e della vallata del medio Isonzo. A Tolmino la furia del maltempo ha provocato l'abbattimento di numerosi alberi, i quali hanno ostruito il libero deflusso delle acque, arrecando improvvisi allagamenti e qualche interruzione alle strade.

Precipita dal tetto di una casa
e si sfracella il cranio

Abbiamo da Gorizia: Presso Monte S. Vito, e precisamente in località Laharnar di Circhina, tale Giuseppe Kenda, di 31 anni, residente a Sebreglie, mentre sistemava il tetto della casa di certo Antonio Bevk, colto da improvviso malore, precipitava al suolo. Nella caduta il disgraziato si fratturava il cranio e la colonna vertebrale. La salma del Kenda, dopo le constatazioni di legge, è stata pietosamente raccolta e trasportata nella cappella mortuaria di Sebreglie.

Bandi di concorso

Concorso per studi di diritto agrario. La Confederazione fascista degli agricoltori, al fine di onorare la memoria del prof. Ageo Arcangeli, ha deciso di pubblicare nei prossimi cinque anni una raccolta di studi di diritto agrario. Tali studi avranno per oggetto argomenti di vitale interesse nell'attuale momento della vita agricola dell'Italia fascista, e dovranno avere carattere monografico, scientifico e pratico, in modo da portare un effettivo contributo nell'opera dell'ora presente. La scelta degli studi da pubblicare avverrà mediante un concorso nazionale che sarà bandito il 28 ottobre di ogni anno. Le opere dovranno pervenire alla Confederazione fascista degli agricoltori (Ufficio affari generali, Palazzo Margherita, Roma) entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il concorso sarà bandito. La designazione dell'opera prescelta verrà fatta il 23 marzo successivo. All'autore dell'opera prescelta verrà attribuito un premio di lire cinquemila, restando alla Confederazione la proprietà letteraria dell'opera stessa. E' stato bandito il primo concorso. Il tema proposto è il seguente: «Gli ammassi collettivi di prodotti agricoli».

Notiziario commerciale

Autorizzazione per la vendita di latte e carne macellata. L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti gli interessati, che prossimamente va a scadere il termine per la presentazione della domanda onde ottenere il rilascio della prescritta autorizzazione podestarile per la vendita al minuto di latte e di carne macellata. Pertanto tutti i rivenditori di latte, i macellai e salumai devono, qualora non lo avessero già fatto, presentare a stanza n. 11 la ricevuta comprovante il pagamento della tassa concessione governativa di lire 50 e le due carte da bollo da lire 4 necessarie per il rilascio dell'autorizzazione.

Bollo e corrispondeza commerciale. L'Unione fascista dei commercianti comunica: In relazione ai dubbi sorti circa il trattamento da farsi, agli effetti del bollo, alle lettere di accompagnamento di assegni o di denaro per pagamento in acconto o a saldo fatture, il Ministero delle Finanze — Direzione generale delle tasse sugli affari — ha creduto opportuno fissare i criteri che debbono seguirsi al riguardo, emanando in data 4 corr. la circolare n. 87282, il cui contenuto integralmente si riporta: «E' stato proposto il quesito se ed in quale misura siano soggette a tassa di bollo le lettere di accompagnamento di assegni o di denaro per pagamenti in acconto o a saldo di fatture, quando delle fatture alle quali il pagamento si riferisce, si faccia menzione nelle lettere stesse. In proposito dichiarasi quanto segue: 1) Se nelle lettere accompagnatorie l'indicazione della fattura è generica, come ad esempio «fattura del mese di....», «Le tre fatture lana», «Le fatture nn. 5 e 8 del corr. anno» ecc., tali lettere sono esenti da tassa di bollo, qualunque sia la formula in cui esse sono stilate. Così, sempre in via di esemplificazione, sono esenti le lettere di cui sopra del seguente tenore: «Accluso vi rimettiamo assegno di lire 500 a saldo vs. fattura mese dicembre». «Qui unito troverete assegno di lire 500 in relazione alle fatture del mese di agosto». 2) Se alla lettera accompagnatoria dell'assegno siano unite una o più fatture, ancorchè descritte nei loro elementi essenziali (data e importo), la lettera è del pari esente da ogni tassa di bollo, potendosi considerare lettera accompagnatoria di documenti. Così, ad esempio, sono esenti da bollo, le lettere del tenore seguente: «Accluso vi rimettiamo assegno di lire 500 a saldo della vs. fattura lana n. 62 del 16 gennaio 1936 che qui unita alleghiamo perchè sia da voi quietanzata. «Qui unito vi rimettiamo assegno di lire 1000 in relazione alle seguenti fatture: n. 32 del 10 gennaio 1936 per lire 500; n. 65 del 3 marzo 1936 per lire 500». «Uniamo le dette fatture perchè vi apponinate la quietanza a saldo». «Vi rimettiamo con la presente un assegno di lire 1000 a saldo delle fatture elencate in calce alla presente che vi alleghiamo con preghiera di restituircele debitamente saldate». «Fattura n. 32 del 10 gennaio 1936 per lire 500; fattura n. 65 del 3 marzo 1936 per lire 500». 3) Se nella lettera accompagnatoria di assegni sono indicati nel corpo della lettera stessa o in appendice alla medesima, gli estremi della fattura o delle fatture (data e importo) e queste non sono allegate alla lettera, il documento può considerarsi estratto di conto e va quindi assoggettato alla tassa fissa di bollo di lire 0.50».

Domande importazione macchine 3.o trimestre 1936. L'Unione dei commercianti comunica che le ditte interessate possono iniziare subito l'invio delle domande d'importazione per il 3.o trimestre (luglio, agosto e settembre) del corrente anno per macchine comprese nelle voci di tariffa dalla 396 alla 466. Inoltre dovranno essere presentate anche le domande per la voce 874 (grammofoni). Tali domande saranno accettate dall'Unione fino al termine massimo del 7 giugno; non sarà tenuto conto alcuno di quelle che giungeranno oltre tale giorno. Le nuove domande debbono soddisfare in modo tassativo alle seguenti modalità: 1) redatte in triplice copia (carta libera); 2) compilate secondo un modello (da ritirarsi presso l'Unione); 3) portare indicato il peso lordo e netto della merce, specificando inoltre, per le macchine, il peso netto di ciascuna di esse; 4) allegato elenco in triplice copia, della documentazione del corrispondente periodo del 1934 (bollette, fatture di origine, ecc.) con indicata esattamente la data relativa dei documenti stessi e dei quantitativi. Tali elenchi dovranno essere vistati dal presidente del Sindacato, o chi per esso, a conferma dell'esattezza dei documenti presentati in visione. La documentazione allegata alle domande deve corrispondere esattamente alla voce di tariffa per la quale viene fatta richiesta. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Unione dei commercianti (stanza n. 6).

Tasse di scambio - Erbe medicinali. In base alla facoltà di cui agli articoli 7 e 17, ultimo comma della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, il Ministero delle Finanze - Direzione generale delle tasse sugli affari, con nota dd. 14 maggio 1936, n 70195 dispone che a decorrere dal 1.o giugno 1936 le fatture, concernenti le vendite di erbe medicinali, effettuate dai raccoglitori di detti prodotti a commercianti, industriali ed esercenti, siano assoggettate a tassa di scambio fino a concorrenza del 40 per cento del prezzo segnato in fattura. Sul rimanente importo del 60 per cento della fattura è dovuta la tassa di bollo ordinaria per quietanza di cui all'art. 62 della tariffa allegato A della legge 30 dicembre 1923, n. 3268, nella misura stabilita dall'art. 3 dell'allegato D al R. Decreto legge 26 settembre 1935, n. 1749. In vista poi delle difficoltà che in pratica può presentare l'obbligo del rilascio della fattura da parte dei raccoglitori di dette erbe, in maggioranza contadini, si ammette che limitatamente alle vendite di cui trattasi, la compilazione delle fatture sia effettuata dal commerciante o industriale acquirente al quale, per legge fa anche carico la tassa di scambio. E' da avvertire infine che il trattamento di cui innanzi non compete agli scambi successivi a quello posto in essere dai raccoglitori per i quali invece la tassa di scambio è dovuta sull'intero ammontare indicato in fattura.

Cronaca giudiziaria

Matteo ha fatto cilecca

(Pretura Penale) Tale Matteo Sedmach, di Santa Croce, saputo che il carrettiere Vittorio Cossutta doveva scendere in città per consegnare una lapide ad una famiglia abitante in via del Lazzaretto vecchio, lo pregò di trasportare pure due vasi per fiori.

— Za che la va in città, la me sparagna una fadiga. Peso più, peso meno, pel caval xe listesso...

Il Cossutta non si oppose alla richiesta del Sedmach e trasportò col proprio carro anche i due vasi.

Giunto a Trieste il Cossutta, seguito dal Sedmach, si recò in via del Lazzaretto vecchio per consegnare la lapide avuta dallo scalpellino Emilio Marega di Santa Croce. La signora, che venne ad aprirgli si mostrò spiacente non avere lì per lì le trenta lire richieste per il trasporto.

— La passi però doman: ghe le lasso a mia nipote.

— Va ben signora. La ringrazio. Ma quando all'indomani, si presentò per intascare il denaro seppe che le 30 lire erano già state riscosse.

— Come? Da chi?

— Ma da quell'omo che iera con lei...

— Ah fioldunCan el me la ga fata! — gridò sdegnato il Cossutta avendo compreso che a fargli il tiro era stato il Sedmach. Infatti, trovatolo qualche giorno dopo a Santa Croce lo investì con parole forti.

— Ih, che confusion per trenta lire! — osservò il Sedmach — No sta aver paura: tele torno sì... No voio aver debiti con amici...

Ma erano promesse senza fondamento poichè passa un giorno e passa l'altro, il Sedmach si guardò bene dal risolvere la pendenza. Stufo di aspettare, il Cossutta riferì ogni cosa ai carabinieri, i quali ravvisato nel fatto gli estremi della truffa, denunciarono il Sedmach all'autorità giudiziaria.

Ora, davanti al Pretore, si è avuto il processo. Naturalmente, il Sedmach ha cercato di negare di avere avuto l'intenzione di raggirare il Cossutta, ma il Pretore, non gli ha prestato fede perchè lo ha condannato a sei mesi e 15 giorni di reclusione ed al pagamento di 600 lire di multa.

Pretore cav. Pepe; difesa avv. Montico.

Sulla strada di Prestrane...

(Tribunale Penale) Il 3 aprile scorso, verso le 14, alcune guardie di finanza appostate al bivio di Saloga, nei pressi di Postumia, videro sopraggiungere dal confine e dirigersi verso Prestrane, un carro carico di tronchi d'albero, trainato da due focosi cavalli. Dato che il carrettiere, Giovanni Mele fu Giuseppe, abitante a Cerknica (Jugoslavia) aveva le carte in regola, lo lasciarono proseguire indisturbato il viaggio. Senonchè, verso le 17, le stesse guardie, rividero il Mele ripassare per il bivio senza carro e senza cavalli. Tale circostanza mise in sospetto i militi, i quali, fermato il Mele, gli chiesero dove aveva lasciato il veicolo ed i quadrupedi. Il carrettiere, balbettò delle parole che non convinsero le guardie, per cui sconcertato, finì col dire di avere ceduto carro e cavalli ad un tale che lo aveva atteso sulla strada di Prestrane. Aggiunse che la consegna l'aveva effettuata per incarico del proprio padrone, Giuseppe Ponickar di Giuseppe.

Per tale fatto tanto il Mele che il Ponickar furono denunciati per contrabbando e per avere contravvenuto alle leggi sanitarie che prescrivono di sottoporre a visita veterinaria gli animali che entrano in territorio nazionale.

Al processo, svoltosi alla quinta sezione era presente solo il Mele, per cui contro il Ponickar è stata elevata la contumacia.

In esito alle risultanze processuali, il Tribunale ha condannato i due imputati a 7783.20 lire di multa nonchè a 200 lire d'ammenda ciascuno. Al Mele è stato concesso il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Grubissich; difesa avvocati G. Zennaro e Moro; cancelliere Piuch.

Bambini che mangiano bacche di una pianta venefica

Iersera, con un camioncino provenienti da Moccò, venivano trasportati all'ospedale tre bambini: Umberto Baracci, Egidio Bait, entrambi di 6 anni, e una piccina di 4 anni, Emilia Rasman, abitanti tutti nel villaggio di Moccò. I tre bambini, girando per la campagna e per il bosco, avevano ingerito — a loro detto — bacche di una pianta, ed erano stati colti da forti disturbi viscerali, accompagnati da vomito e da crampi. Assoggettati alla visita, il sanitario concludeva che doveva trattarsi di avvelenamento causato da pianta venefica e mentre giudicava la piccina non corrente pericolo, nei riguardi dei due maschietti si riservava la prognosi.

Operaio investito da uno spruzzo di metallo fuso

Da grave infortunio sul lavoro è toccato ieri nel pomeriggio all'operaio Federico Mauri, di 18 anni, abitante in Val Rosandra 71. Occupato nella Fonderia triestina di via della Tesa n. 28, verso le 19, il giovane assisteva ad una colata di ghisa, quando uno spruzzo di metallo fuso, che veniva versato da un crogiolo in uno stampo, lo investì in pieno, cagionandogli delle ustioni di primo, secondo e terzo grado al fianco sinistro ed alla schiena.

Data la gravità delle lesioni, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il giovane fu inviato all'ospedale ove fu accolto nel reparto dermatologico. I medici lo giudicarono guaribile in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni.

Scendendo dal tram in moto una vecchia cade e si ferisce

La settantenne Maria Bertoch, abitante a S. Giovanni Brandesia n. 942, volendo ieri sera prendere il tram n. 7 per recarsi alla Stazione Centrale, sbagliò convoglio e salì invece sopra una vettura della linea n. 9. Quando si accorse dell'errore, il tram si era già mosso, sicchè volendo scendere dal predellino, finì a terra e si contuse fortemente la tempia sinistra. All'ospedale ove si recò a farsi medicare, fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Quattordicenne che si rompe una gamba

La quattordicenne Lisa Batistich, abitante in via Vidali 7, trovandosi ieri nel pomeriggio a Servola, cadde, fratturandosi la gamba destra. L'infortunio avvenne sul piazzale dei Legnami ove da una delle baracche fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. All'ospedale la giovane fu accolta nel reparto chirurgico di turno, ove dovrà rimanere degente per sei o otto settimane.

Quando le parole non bastano... Venuto a diverbio, in piazza Carlo Goldoni, con un tale «Gigi», non meno indicato, Carlo Bresigher, di 57 anni, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, nella colluttazione che seguì all'alterco, colpito da pugni dall'avversario, riportò una ferita lacero-contusa al parietale destro e una lacerazione al padiglione dell'orecchio destro. Il ferito si recò all'ospedale.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, macchina da cucire a mano, bicicletta, ventilatore, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, penne stilografiche, fioraia argento e cristallo, apparecchio elettrico per massaggi, scialli ricamati, biancheria.

BORSE DI TRIESTE

maggio	27	28	maggio	27	28
R. 3½%	76.75	76.60	Cosulich	11.75	11.75
Redim.	76.25	75.85	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.25	87.—	Libera	46.375	43.50
B.T. 1940	98.75	98.60	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	98.75	98.60	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	88.25	87.50	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	93.75	93.50	Merid.	685.—	676.—
I. R. I.	457.50	456.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	461.—	459.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.25	97.25
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V. 4% c.			Ampelea	149.—	150.—
già 5-6%	440.50	436.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	424.—	418.50	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	49.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3950.—	3930.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	482.50	482.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1887½	1887½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1870.—	1870.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1750.—	1740.—	Terni	213.—	212.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.38; New York 12.725; Francia 83.70; Belgio 215; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.25; Amsterdam 859.84; Jugoslavia 28.19; Polonia 239.50; Germania 512.82.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Massimino, Sisinio.

NASCITE (28 maggio 1936-XIV): Rizzon Giuseppe; Svigeli Claudio; Semez Iolanda; Bisiacchi Giorgia; Delbello Luciano; Ferraioli Marzia; Pobega Licia; Palotta Virgilio; Velicogna Fabio; Fasano Renato. Illegittimi: 4 maschi.

DECESSI: Bartole Filippo, a. 61; Berzin Silvana, a. 17; Zullich Nerina, a. 26; Halfler ved. Seppilli Maria Elisa, a. 78; Dose Sebastiano, a. 36; Sayegh Michele, a. 25; Scamperle Francesco, a. 61; Polsak Giuseppe, a. 70; Borin Giovanna, a. 37; Miniussi Libero, a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ruggeri Santi, sarto con Cosmini Clelia, insegnante elementare; Ambrosi Giovanni, elettricista con Mikulus Nerina, casalinga; Grassi Ermenegildo, assistente tecnico con Ferfoglia Emilia, casalinga; Gremese Ferruccio, meccanico con Milovaz Anna, casalinga; Oppel Norberto, rappresentante con Dudovich Brunilde, casalinga; Dean Sisto, salumaio con Pernisco Gisella, parrucchiera; Balbi Giordano, impiegato con Legisa Silvia, sarta; Padovan Guido, panettiere con Battiston Giovanna, stiratrice; Tesseri Ermanno, impiegato con Gellini Viola, casalinga; Stiptar-Trputir Bruno, cameriere con Lussini Carmela, legatrice di libri.

CORRISPONDENZA APERTA

Erode. Un testamento olografo per essere valido deve venire scritto per intero, datato e sottoscritto di pugno dal testatore. Non occorrono testimoni, nè carta bollata.

Meccanico. 1) Se ella fu regolarmente assicurato (come la legge prescrive), le spese di malattia sono a carico della Cassa di Malattia o dell'Istituto Infortuni, a seconda del caso. 2) Le gallerie che passano sotto il parco di Miramare sono due. 3) Certamente, in alcuni punti la strada è elevata. — *Abbonato G., Filippano.* Non ci consta dell'esistenza di tale tassa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 14.35 O (Monfalcone); 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 6.5); 5.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.49 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA offresi tutto il giorno oppure ore combinarsi. Toti 15, corte. 69753 A

PRESTASERVIZI capacissima, onesta, offresi. Piazza Vico 8, Painter. 69745 A

RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati e prestaservizi pomeriggio, offronsi. Cellini 3, portineria. 38794 A

RAGAZZA buoni attestati, capace bene cucinare, offresi distinta famiglia. Roma 30, negozio frutta. 69745 A

RAGAZZA brava tutti lavori e cucinare offresi. Zovenzoni 3. 69754 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Donato Bramante 8, calzoleria. 69760 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, altro personale. Torrebianca 24 38815 B

A. A. RAGAZZA disposta recarsi Napoli, viaggio pagato, ottime condizioni, per piccola distinta famiglia. Altre per Trieste cercansi. Ginnastica 15-I. 69752 B

BONNE o nurse tedesca oppure italiana, ottime referenze, bimbo 2-enne; prestaservizi giovane onestissima tutto giorno, referenze, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 18342 B

CAMERIERA sappia bene cucinare, lunghi servizi, presentarsi via Milano 2, Finzi. 69737 B

CAMERIERE, guardarobiere per Abbazia, Viareggio, Grado, cercansi. Crispi 3-I. 38786 B

PRESTASERVIZI giovane brava cercasi mattino. Ruggero Manna 15 porta 9. 38791 B

PRESTASERVIZI mattina, pratica tutti lavori, cercasi. Bologna, via Rossetti 23. 69762 B

PRESTASERVIZI pratica pulitura stanze, anni 25-30, cercasi. Rivolgersi: Viale Raffaello Sanzio 5 (Boschetto). 38812 B

PRESTASERVIZI giovane, soltanto pomeriggio, cercasi. Schubert, via Ghirlandaio 7. 38814 B

RAGAZZA per trattoria capace cucina cercasi. Corridoni 2, trattoria. 38800 B

RAGAZZA per villeggiatura, 50 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69749 B

15-ENNE volonterosa, possibilmente dormire casa propria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18355 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESSA praticissima offresi cassiera posto fiducia, cauzione, eventualmente tutto fare presso persona sola, cameriera stagione balneare; referenze, certificati, disposta recarsi ovunque. Cassetta 18316 C, Unione Pubblicità. 18316 C

CONTABILE-bilancista, espertissimo impianti e tutti lavori ufficio, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, occuperebbesi anche provincia. Miti pretese. Cassetta 18337 C, Unione Pubblicità 18337 C

LAVORANTE barbiere capacissimo offresi, con propria clientela, rione Cavana. Rivolgersi dalle 16 in poi. Bar Mignon. 69719 C

PENSIONATO volonteroso, pratico lavori ufficio, magazzino miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 38918 C

SIGNORINA 24-enne distinta famiglia, perfetta dattilografa, pratica commerciale-avvocatile, cerca posto stabile. Offerte cassetta 18161 C Unione Pubblicità. 18161 C

30-ENNE capace qualsiasi lavoro ufficio tecnico-amministrativo, corrispondente italiano tedesco francese, perfetto stenodattilografo, offresi a seria ditta. Cassetta 18115 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 18303 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa Muratti 2. 62 CC

CALZE maglierie rimagliatura giornata 30 cent. poi. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 69744 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA commessa calzature, pratica cercasi, offerte dettagliate, età e posti occupati: Cassetta 18333 D. Unione Pubblicità. 18333 D

GARZONA sarta uomo e ragazza capace far occhielli cercansi. Conte, Tarabochia 5. 38803 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco. Via Maiolica 15, Giurco. 69705 D

PARRUCCHIERA ondulatrice ferro cercasi. S. Giacomo in Monte 8. 38805 D

PORTINAIO pensionato possibilmente ex carabiniere, con referenze, cercasi per stabile centro. Offerte Cassetta 18317 D. Unione Pubblicità. 18317 D

RAGAZZA praticante ufficio L. 60 iniziali. Kutsudaki, Commerciale 21, dalle 9-10.30. 69712 D

RAGAZZE per apprendiste negozio commestibili cercansi. Indirizzo Piccolo. 18353 D

RAGAZZO onesto volonteroso cercasi. Drogheria. Piccardi 25. 69733 D

RAGAZZO barbiere capace barba o mezzo lavorante cercasi. Timeus 5. 18357 D

SIGNORINA 17-enne bella presenza per negozio-ufficio cercasi. Ginnastica 29. 18354 D

SIGNORINA bella presenza parli perfettamente francese cercasi a giornata o solo pomeriggio per bambino anni 4. Presentarsi sabato mattina, via S. Nicolò 9, primo piano. 69740 D

STENODATTILOGRAFA cercasi da grande Società industriale. Indicare studi compiuti, età e luogo di nascita, eventuali lingue perfettamente conosciute, referenze: Cassetta 18004 D. Unione Pubblicità. 18004 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE semplice, anche semimobiliata, comodo cucina; vicinanze tram, cercasi prontamente. Cassetta 18343 E. Unione Pubblicità. 18343 E

SIGNORILE mobiliata, bagno, massima cura vestiario, cerca distinto stabile, unico, presso distinti. Cassetta 18338 E. Unione Pubblicità. 18338 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso scale, pensione, telefono. Geppa 15-II. 18361 F

A. A. CAMERINO arioso, bagno, telefono, affittasi. Galatti 14-I. 38783 F

A. A. CENTRALE elegante indipendente, vitto conveniente. Trento 1. 69700 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3, primo. 18358 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Industria 10-I, Bucar. 38813 F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. XX Settembre 39, porta 17. 69741 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17-I, destra. 38801 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente, vitto buono. Torrebianca 29-III. 38798 F

A. A. MOBILIATA con vitto affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 38795 F

A. A. STANZA grande, indipendente, comodità. Battisti 19-I, destra. 69761 F

A. CAMERETTA soleggiata, vitto, prezzo mite. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 69742 F

A. INGRESSO libero camera bellissima, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 18366 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 69763 F

A. INGRESSO libero, bagno, telefono, tranquillità, affittasi. Torrebianca 27, secondo. 38664 F

A. MOBILIATA indipendente, lussuosa, soleggiata, affittasi distinto signore. Ginnastica 28-II. 69765 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo 2, affittansi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV. 69748 F

A. MOBILIATA lire 90 affittasi. Crispi 8-II porta 11. 38790 F

A. SIGNORILE elegante, soleggiata, ingresso scale, preferibilmente ufficiali superiori. Indirizzo Piccolo. 18344 F

A. SIGNORILE elegantissima 90 affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 38811 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Zonta 3-IV, destra. 18349 F

CAMERA vuota semilibera presso sola affittasi. Risorta 1 porta 12. 38810 F

CAMERA mobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi. Madonnina 8-III, destra. 38784 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 18359 F

CAMERETTA o camerino pulitissimo affittansi, escluso uomini. Foscolo 4-V. 69709 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4-III, destra. 69699 F

CAMERETTA con ingresso libero e poggiuolo affittasi a persona distinta. Via Venezian 11, deposito uova. 69757 F

CAMERETTA affittasi. Scuola Nuova 15, quarto, destra. 38787 F

CAMERINO pulitissimo affittasi. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 18340 F

LETTO affittasi a ragazza. Corso Garibaldi 17, porta 10. 69734 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Informazioni: Commerciale 14, latteria. 69747 F

MATRIMONIALE volendo vitto affittasi. Corso Garibaldi 9-III, porta 6. 18356 F

MOBILIATA pulitissima, acqua corrente, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 69759 F

MOBILIATA grande, bagno, volendo vitto, affittasi soltanto distintissimo. Galatti 16-I, destra. 38808 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi, preferibile ufficiale. Giotto 9-I, destra. 38792 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, unico subinquilino. Scussa 5-IV, sinistra. 38793 F

MOBILIATA nuova, casa nuova, affittasi a ufficiale o distinto. Indirizzo Piccolo. 38780 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 38782 F

STANZA vuota o mobiliata, presso persona sola, affittasi. Boccaccio 6-I, destra. 69711 F

STANZA due letti pulitissima, affittasi. Madonna Mare 3-II, destra. 5400 F

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANARINO fuggito, pregasi riportarlo via Pesce 4, verso ricompensa. 18348 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI soleggiati 3 camere, bagno, cucina, poggiuoli, affittansi. Salita Trenovia 4. 18346 I

A. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze, ripostiglio, ogni conforto, affittasi 250. Cordaroli 22 (Commerciale Roiano). 69702 I

AMPIA lussuosa villa, autorimessa, adatta anche convitto, casa cura, affitta prontamente Amministrazione Spitzer, telefono 86-98, orario 15-17. 69610 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, conforto: Giulia 31, Capello 3, Bellinzona 4, Zamboni 1, Mirti 8, Severo 56, Revere 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18230 I

APPARTAMENTI 4 camere, cucina, affittansi 1.o luglio Bellinzona 12. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 69722 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, bagni installati, camerini, ripostigli, terrazze al sole, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi stabile nuovo, via Ronco 6. 69758 I

APPARTAMENTO 4, 5 camere, accessori, affittansi 1.o luglio, Crispi 11. Informazioni Amministrazione Petelli via Udine 2. 69721 I

APPARTAMENTO termosifone 4 stanze e accessori, affittasi. Via Ascoli 2. 69729 I

APPARTAMENTO ascensore 5 stanze, termosifone e accessori, affittasi. Telefono 85-09. 69731 I

APPARTAMENTO Ginnastica 23, terzo piano, tre stanze accessori, mensili 250. 69750 I

APPARTAMENTO con bel giardino, 6 stanze, accessori, prezzo conveniente, Salita Promontorio 15, affittasi. Telefono 31-81. 38796 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta bagno, cucina, poggiuolo, Tiepolo 7; locale affari due fori adattatissimo gelateria, rivendita, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni: via Torrebianca 14, telef. 36-04. 69739 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Scorcola Coroneo 686. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 69723 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi 1.o luglio Boccaccio 18. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 69720 I

CAMERA uso ufficio oppure abitazione ingresso scala, bagno, telefono, affittasi. Piazza Borsa 14-I, sinistra. 38817 I

CAMERE due cucina bagno ripostiglio, tutto messo a nuovo, riscaldamento autonomo. Bosco 2-II, L. 230. Dalle 12 alle 14. 69704 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 69730 I

MAGAZZINI e quartieri di 2, 3, 4 stanze e accessori per il 1.o luglio in Scorcola Coroneo 755-757, XX Settembre 96, Giulia 6, Giulia 15, Ginnastica 33, Zaccaria 4, Vasari 18, Parini 9, Cappello 12. Amministrazione Franzoni, 16-18. 69717 I

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via S. Michele 9. 69582 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, bagno. Via Galleria 11-I. 69583 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, mensili 270, affittasi, Foscolo 24. 38789 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, accessori e orto affittasi Roiano. Informazioni: Torquato Tasso 4-V. 38768 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo messo a nuovo affittasi prontamente. Piccardi n. 10. 38804 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, terrazza affittasi 2220. Paduina 4-I, sul cortile. 69724 I

QUARTIERE 4 stanze, affittasi, accessori, via Ginnastica 16. 69728 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Via Coroneo 29. 69727 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Settembre. 69706 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette, arioso, soleggiato, affittasi 1.o luglio. S. Michele 33-II. 69707 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Leo 9. 69708 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, subito, luglio. Crispi 3-I. 38785 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, Risorta 7, affitta ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 69733 I

QUARTIERI affittansi. Aleardi 5, 1.o luglio o prontamente, 3-4 stanze, camerino, camerino bagno, conforto, 240-300 mensili. 69732 I

UFFICIO centralissimo, elegantemente arredato, 2 stanze indipendenti, affittasi. Rivolgersi Battisti 8 porta 4, telefono 52-68. 38799 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, bagno, preferibilmente centro, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 18320 L. Unione Pubblicità. 18320 L

APPARTAMENTO grande, centrale, 1.o piano, cercasi. Cassetta 18314 L, Unione Pubblicità. 18314 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CANTONALI, lamiere, ringhiere, tubi, travate, serbatoi, pompe, puleggie, motori elettrici ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 69425 M

BILANCIA decimale 10 ql., perfetta, vendesi occasione. Caffè Adriatico, banco, dalle 10-12. 69703 M

CANE Pointer femmina iscrivibile, 27 mesi, altra bracco-pointer mesi 13, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69751 M

CARROZZELLA bambini elegante, quasi nuova, vendesi. Via Ferriera 31, Micheucich. 69755 M

MACCHINA cucito ricamo d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 38802 M

MACCHINA ajour vendesi. Indirizzo Piccolo. 69710 M

MACCHINA Singer originale perfettissima, vendesi, grande occasione. Molinovento 5, pianoterra. 18363 M

MACCHINE Necchi, speciali cucito, ricamo, rammenda-calze, rate L. 1 al giorno, altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 18351 M

PIANTE, ombrelloni esterno caffè vendonsi. «Transalpina» 38797 M

RADIO Philips con altoparlante vendesi. Piazza Borsa 14-I, sinistra. 38816 M

SOPRABITO uomo finissimo vendesi. Lavatoio 4-I, destra. 69715 M

TAUMANTE radiogrammofono nuovo vendo migliore offerente, minimo 1800. Offerte Cassetta 18341 M, Unione Pubblicità. 18341 M

VESTITO nuovo ragazzo vendo sbaglio misura. Occasione. Ghirlandaio 8, secondo, porta 9. 69718 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BOTTI usate per 30 ettolitri vino bianco cercansi. Indirizzo Piccolo. 69764 N

CALDAIA Cornovaglia 50 m. superficie riscaldante, funzionante a 10 atm., tornio robusto lunghezza fra le punte m. 2, banco piano, cercansi. Rivolgersi: Iflera, Buonarroti 3. 69736 N

IMPOSTE a griglia usate, 14, metri 1.45 per 95 cm. circa, acquisterei. Cassetta 18332 N Unione Pubblicità. 18332 N

SCALDABAGNO a legna acquisto o cambio scaldabagno gas. Indirizzo Piccolo. 69716 N

TRAVATE due ferro doppio T da 300 lunghezza m. 5 acquisto. Rivolgersi: Iflea, Buonarroti 3. 69735 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 18352 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime L. 800, 1380, 1480. Via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). 8084 NN

DIVANO e sedia giardino, specchio, cavalletto, quadri oleografia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69714 NN

MATRIMONIALE bellissima massiccia ordinata, vendesi occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 18366 NN

MATRIMONIALE viennese pulitissima 600, scrivania americana, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 18360 NN

MATRIMONIALE bellissima, garanzia prezzo rara occasione, vendesi. D'Azeglio 23, falegnameria. 18350 NN

MOBILI diversi straoccasione. Caccia 11-I, solo oggi 12-13. 69746 NN

SEDIE tavoli quadrati rotondi pieghevoli poltrone bigliardini buche stecche vendonsi. Caffè Secession. 69756 NN

STANZA pranzo finissima vendesi occasione. Crispi 68. 69726 NN

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo 38809 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi, Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento ord, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 18362 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO oro orologi brillanti polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 69617 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni «Novecentesche». Scrivere: Profumerie «Floredor», Tombolo (Padova). 16162 P

PERSONA competente cercasi ovunque capace diffondere testi scuole medie. Scrivere: Cassetta 154 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5273 P

PRODUTTORI vendita rateale ingrandimenti fotografici quadri assumo Trieste e Friuli. Scrivere: Cassetta 181 C, Unione Pubblicità Italiana Milano. 5272 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione, lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BARCA piccola senza vela acquisto. Indicare prezzo. Cassetta 18319 Q, Unione Pubblicità. 18319 Q

BICICLETTA ragazzo 12-enne, possibilmente marca, cercasi. Offerte Cassetta 18336 Q. Unione Pubblicità. 18336 Q

«PRAGA» 45 ql., attrezzato, ricambi vendesi causa partenza. Koch Foscolo n. 38. 8083 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO ortaglie, vini, diversi, rione animato, attivissimo, vendesi cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 8085 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, diversi, vendesi. Trattoria «Stella d'oro», via Tarabochia. 18345 R

NEGOZIETTO centralissimo, preferibile modisteria, ricamatrice arrotino, eventualmente attuale attività, cedesi onesto offerente. Indirizzo Piccolo 8086 R

NEGOZIO commestibili affittasi o vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 18369 R

500 cerco, garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 18367 R

La nostra adorata Mamma

ELISA ved. SEPPILLI

si è spenta serenamente nel pomeriggio del 26 corrente.

Costernati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli **ADA in LEKNER, ALESSANDRA in LOETE, IDA in CONTI, EMMA in TOLENTINO, ICILIO, LIDIA in LICHTENSTADT,** la nuora ed i generi anche a nome dei cognati e dei nipoti.

Trieste-Milano, 28 maggio 1936 - XIV.

Si prega di essere dispensati dalle visite

Giuseppina ved. Morpurgo nata Gentili

si è spenta serenamente il mattino del 28 corrente.

I figli **dott. CARLO, ADA, BICE** e **LYDIA** ne dànno costernati l'annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle 15. partendo dalla casa dell'Estinta, via Domenico Rossetti 21.

Trieste, 29 maggio 1936-XIV.

A pochi giorni dalla morte del figlio Carlo, dopo inenarrabili sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava mercoledì maggio alle ore 22 la

N. D. Bernardina de Brumati ved. Gioitti

madre esemplare di elette virtù.

Accasciatissimi ne dànno il tristissimo annuncio i figli **GISELLA, OSCAR, EDOARDO** e **SERGIO,** il fratello **ENRICO BRUMATI** con la consorte **GISELLA,** le nuore **GINA GHITTER, MARIA DEL MONACO, LUISA PARABIAGHI,** i nipoti **BERNARDINA, CLELIA, NIVES, PIERO** e **GIANFRANCO.**

Le care spoglie verranno trasportate venerdì, alle ore 15, da Visco a Palmanova per esser tumulate nella tomba di famiglia.

Visco, 28 maggio 1936-XIV.

Il nostro adorato

SEBASTIANO DOSE

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la consorte, i genitori, i fratelli, la sorella e le congiunte famiglie Lipizer e Rizzola.

Ringraziano nel contempo quanti vollero prendere parte al loro dolore e in special modo il gr. uff. dott. Angelo ... colleghi delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 29 maggio 1936 - XIV.

Sabaitù, fiore del Tigrai

42 — di Roberto Mandel

Perciò, salvo il pagamento del pedaggio dovuto, Abù Hamilson — «effendi» di fronte ai servi, servo al cospetto d'Allah — poteva tirar diritto verso la Città Santa dell'Isman.

A rifarsi del «tris» d'assi perduto, il sergente commise un piccolo errore nel computo della somma da percepire. Peter si sbagliò a sua volta, anch'egli in più, nè l'altro — cui nessun articolo del regolamento faceva obbligo d'insegnar l'aritmetica ai viaggiatori — esitò ad intascare.

Fornito d'un nuovo visto ai propri documenti in perfetta regola, l'«effendi» risalì a cavallo e spronò. Lo «scheik» impartì l'ordine e la lunga carovana lento-dondolante riprese la marcia nel sole.

Dio è grande!

La Gran Bretagna è potente.

Il Negus è il despota dell'Etiopia.

Nè Dio, nè la Gran Bretagna, nè il Negus, vogliono la tratta degli schiavi.

Ma fino a quando la forza d'uno Stato veramente civile non reggerà le sorti del Paese delle Ambe, gli uomini come Peter Hamilson continueranno a beffare e a beffarsi di Dio, del Regno Unito, di Ailè Sellassiè, a strazio delle povere genti etiopiche, a vergogna dei nemici d'Italia.

XXV.

Nel bivacco di Fitamé

Giusto sul punto d'inforcare il muletto, Michael venne avvertito dell'arrivo d'un corriere. Fatto venire innanzi quell'uomo, il «degiac» si trovò di fronte al bravo Mahmud pronto a tentare con risolutezza spigliata il suo gioco, forse pericoloso.

Ricevuti i soliti omaggi prolissi, il «degiac» chiese:

— Chi ti manda?

— Il mio signore Cassabath, «grazmatch» di Daltischiò. — rispose l'altro, pronto.

— La salute è con lui?

— La salute non si è compiaciuta di favorirlo. Giusto al momento di partire, Cassabath si trovò nella impossibilità di mettersi in cammino. Perciò, mi ha mandato a te, ad assicurarti della sua obbedienza. Fra qualche giorno, egli sarà qui col resto della sua gente.

— Benissimo! Sei il corriere di Cassabath, tu?

— Il padrone si degna d'affidarmi i servizi urgenti, perchè mi sa veloce come un cavallo, resistente come un cammello e soprattutto fidatissimo.

— Quand'è così, può darsi che tu possa servire anche a me. Altri guerrieri del tuo villaggio: una dozzina, sono incorporati nelle mie truppe. Non cercar di loro. Rimani, invece, fra gli uomini della mia guardia senza allontanarti troppo.

Il «degiac» salì in groppa al suo quadrupede, che non possedeva punto requisiti estetici atti a renderlo la cavalcatura d'un condottiero, e la marcia disordinata ricominciò.

Autorizzato da Michael medesimo a rimanere nel suo seguito, l'agordatino manovrò in modo da portarsi vicino a Moreni.

Il giovane ligure, sempre strettamente vigilato, trasecolò.

Dopo il corriere, per quanto costretti a tenersi un poco più lontani, Omar e gli altri spuntavano framezzo alla moltitudine caotica.

— Che voleva dir ciò?

Per un momento, il cuore di Mario si strinse. L'ospite prigioniero dubitò che, scoppiate le ostilità fra il Regno e l'Impero, anche i più fedeli avessero abbandonato Paolo, per aggregarsi alle truppe destinate a combattere contro l'Italia.

Ma bastò uno sguardo eloquente di Mahmud a rassicurarlo.

No! Nè il corriere fidatissimo, nè gli altri, pensavano punto a tradire i padroni bianchi, verso i quali — in cambio del trattamento umanissimo sempre ricevuto — nutrivano un affetto tenace ed una dedizione illimitata. I dodici uomini s'eran frammischiati alla soldataglia raccogliticcia del «degiac» solo per aiutare il giovane ligure.

Come avrebbero potuto farlo?

Mentre si lasciava portare dal muletto che lo sballottava sulla sella punto soffice, Mario andava arzigogolando per trovare il modo di sottrarsi alla cattività ormai lunga e opprimente. Se si guardava per un istante intorno, salvo i pochi volti a lui familiari dei suoi fedeli, Moreni non vedeva che facce truci, cui la tinta scurissima conferiva un'espressione anche più odiosa. Se gli occhi lampeggianti di quei primitivi si posavano sul «frengi», l'odio li rendeva sinistri.

Non bastava, al giovane ... sfuggire alla guardia pers... «degiac», pur numerosa e ... mata. Si trattava, invece, ... di scavalcare la cerchia ... da centinaia e centinaia ... ostili, di fucili carichi, di ... ci nudi...

— Brutt'affare! — bron... rio.

Frattanto, l'agordatino ... gendo di non conoscere il ... — s'era accostato a chiede... agli armati che lo scortava...

Qualcuno non gli died... qualche altro gli rispose ... modo. Un anziano, per con... taccò discorso.

Poco o punto egli sapeva ... — cui aveva l'ordine d'imp... fuga eventuale senza usa... rò, la minima irriverenza ... tato a Socotà da un altro ... ro, dal quale, secondo lui ... giac» l'aveva comperato.

Sempre secondo il vecchio ... to, il prigioniero, prezioso ... essere un «oghesa». Con que... rola, gli abissini indicano i ... medici, cioè gli «stregoni» ... esperti del modo d'ingrazia... spiriti benigni che aiutano ... malati.

(Con...